

OPUSCOLO
GRATUITO



ENTE NAZIONALE ELLENICO DEL TURISMO

DODECANESO

Dodecaneso
www.visitgreece.gr



ENTE NAZIONALE ELLENICO DEL TURISMO

| | | |
|--------------------------|------------------------|--|
| 04 Patmos | 34 Coo (Kos) | 68 Chalki |
| 12 Agathonissi | 44 Astypalea | 72 Rodi (Rhodos) |
| 14 Lipsi | 52 Nissyros | 86 Karpathos |
| 16 Leros | 60 Tilos | 96 Kassos |
| 24 Kalymnos | 64 Symi | 100 Kastellorizo (Meghisti) |

INDICE



GREECE

Dodecaneso



2. Le incantevoli spiagge del Dodecaneso sono uno dei principali motivi di attrazione per milioni di turisti ogni anno.

Nell'Egeo sud-orientale, nell'angolo più assolato della Grecia, si trova l'arcipelago del Dodecaneso, costituito da dodici isole principali e da numerosissime più piccole, ciascuna con la sua propria fisionomia. Litorali incantevoli, siti archeologici di notevole interesse, imponenti monumenti bizantini e medievali, abitati tradizionali di grande importanza storica ed esempi architettonici del periodo dell'occupazione italiana creano quella loro immagine che le ha portate ad essere una delle più popolari mete turistiche del Mediterraneo.

Rodi e Coò, due delle isole maggiori, sono le più conosciute, mentre Càrpathos, Patmos, Leros, Symi, Càlymnos ed Astypàlea, anche se accolgono tantissimi turisti, sono riuscite a conservare il loro aspetto tradizionale. Le isole più piccole e meno sviluppate, Tilos, Nyssiros, Lipsi, Chalki, Kassos, Kastellòrizo, Agathonissi, Telendos e Pserimos, sono adatte a vacanze rilassanti e tranquille.

La loro storia è ricca e secolare. Dopo aver affrontato incursioni di pirati e il dominio dei Cavalieri Giovanniti, dei Turchi e degli Italiani, il Dodecaneso fu annesso definitivamente alla Grecia nel 1948.

PATMOS



3. Skala –il porto di Patmos- e, sullo sfondo, Chora.

È nota come "l'isola dell'Apocalisse" o "la Gerusalemme dell'Egeo" perché in una grotta dell'isola il discepolo di Cristo Giovanni - esiliato a Patmos dall'imperatore romano Domiziano nel 95 d. C. - scrisse l'"Apocalisse", l'ultimo libro del Nuovo Testamento. La "grotta dell'Apocalisse", come viene chiamata oggi, è una delle più ricche di storia e più belle della Grecia. L'isola venne abitata fin dalla preistoria e in epoca romana venne destinata a luogo di confino. Nel 1088 il beato Christodoulos fondò il monastero di San Giovanni Teologo. L'isola visse un periodo di grande splendore, e tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo vennero costruiti i primi palazzi e nel 1713 la Scuola di Patmos. L'isola venne annessa alla Grecia nel 1848. Ha una superficie di 34 Km², una lunghezza costiera di 63 Km e una popolazione di 3.000 abitanti.



4. Veduta interna del Monastero di San Giovanni Teologo.

Chora 1

Abitato tradizionale costruito attorno al monastero di San Giovanni Teologo. È uno dei complessi abitativi medievali più belli e meglio conservati dell'Egeo. Le case, costruite l'una accanto all'altra, con le finestre in alto, formano un dedalo di strette stradine lastricate dove si trovano decine di chiese del XV-XVII secolo. Vennero costruite con pietra di Petrokopiòs e di Manòlaka, con i tetti fatti di legno di cipresso con strati di spinaportici (una specie di arbusto che cresce a Patmos), alghe e terra. *Si trova a 4,5 Km a Sud di Skala, il porto dell'isola.*

Passeggiare in città

• Al monumentale **monastero-fortezza di Hagios Ioannis Theologos** (S. Giovanni Teologo), che venne costruito nel 1088 dal monaco Christodoulos grazie a una donazione dell'imperatore bizantino Alessio I Comneno. Da vedersi assolutamente è il museo-sacrestia, ritenuto il più grande museo dell'Egeo. Vi potrete vedere la

pergamena del codice purpureo (fine V–inizi VI sec.) e la **bolla d'oro di Alessio Comneno** (1088). E straordinaria è la biblioteca del monastero con circa 1.200 codici manoscritti, oltre 13.000 documenti e più di 4.500 archetipi e paleotipi. All'interno del complesso si trova anche un laboratorio per la conservazione ed il restauro delle opere pittoriche.

• Alla **grotta dell'Apocalisse**, che si trova a metà della strada che conduce da Chora a Skala. Davanti all'apertura della grotta si trova la chiesa di Haghia Anna, che venne ristrutturata nel XVII secolo.

• Alla **Scuola di Patmos**, che si trova nello stesso posto della grotta. Venne fondata nel 1713 e fu il centro spirituale dei Greci assoggettati, specialmente durante la Rivoluzione del 1821. Attualmente è un seminario riconosciuto dallo stato.

• Alla **Panaghia Diasozousa**, del 1599, circondata da aiuole fiorite, grandi palme, oleandri, cupole bianche e un campanile di pietra.

5. La "Visione di Giovanni" (opera del pittore Thomàs Vathàs, 1596), che si trova nella grotta dell'Apocalisse.



ANIDROS
PETROKARAVO



- Alla casa del socio fondatore della "Filiki Eteria" (Società segreta) **Emmanuil Xanthos**.
- A **palazzo Nikolaidi** (XVII-XVIII sec.), che custodisce un'esposizione di reperti archeologici con abbinata una documentazione fotografica della storia dell'isola.
- Al **Museo del Folklore**, che ha sede nel palazzo Simandiri (XVII sec.) e comprende oggetti di uso comune e decorativi, cimeli famigliari e un corredo domestico.

Escursioni a Patmos

A Nord

Kamos 2

Pano Kamos è il villaggio interno, mentre Kato Kamos è un piccolo centro costiero verdeggiantissimo, con orti, alberi da frutta, olivi, pini, eucalipti e tamerici sulla sua popolare spiaggia sabbiosa. Vicino a Kamos si trovano anche gli abitati costieri di **Vayà, Livadi** (a Est),

Lefkes (a Ovest). **Si trova** a 9 Km a Nord di Chora.

Da vedere



- La chiesa dell' **Evangelismòs**, che si trova sopra la strada, in una piazzetta.
- La **spiaggia di Lambi**, con i ciottoli multicolori.
- Il **Livadi Kaloghiron** (tr.: prato dei frati), con i vecchi edifici monastici e **Haghios Nikolaos** (XI-XII sec.), a 3 Km a Nord-Ovest, una delle chiese più antiche dell'isola

Skala 3

Il porto dell'isola si trova in una stretta baia naturale che, sagomato come una gola, quasi divide l'isola in due. Nel XVII secolo nel porto non c'erano edifici, solo alcuni magazzini. A causa delle incursioni piratesche gli abitanti vivevano a Chora. Alla fine del XIX secolo il porto prosperò e durante l'occupazione italiana venne convertito in centro operativo, quando furono innalzati gli edifici del presidio italiano, della posta, della dogana. Con l'unione dell'iso-

la alla Grecia, nel porto vennero costruiti bellissimi edifici neoclassici che oggi fungono da abitazioni o da negozi. **Si trova** a 4,5 Km a Nord di Chora.

Da vedere



- Il **Petrokaravo** (tr.: nave di pietra), un'isoletta carica di leggende e tradizioni, che somiglia ad una nave inclinata seguita da due barchette. Secondo la tradizione era una nave pirata che si pietrificò a seguito delle preghiere del beato Christodoulos.
- Il **Kastelli**, la cima del basso colle che si trova proprio sopra Skala, raggiungibile a piedi. La vista è straordinaria e vale la pena vedere anche i resti dell'antica capitale dell'isola.
- Le chiese di **Haghia Paraskevi, Haghia Ekaterini e Panaghia tis Koumanas** (1780).

A Sud

Grikos 4

Conosciuto nell'antichità con il nome di Agrikia, è un centro di villeggiatura costiero che si

6. Veduta panoramica di Skala.



trova in una piccola valle verdeggiante. La baia chiusa e tranquilla con le tamerici sulla spiaggia sabbiosa assomiglia più ad un lago, con Tragionissi di fronte e ai lati due piccole penisole. **Si trova** a 4,5 Km a Sud-Est di Chora.

Da vedere



- Lo **scoglio di Kallikatsò**, soprattutto il pomeriggio, quando il monolite sulla costa si tinge di arancio e si possono distinguere i gradini scolpiti su di esso. È stato un luogo di culto fin dall'antichità.

Isole vicine

Arkì (o Arkii)

5

Gruppi di isole con vegetazione limitata a cespugli e pochi alberi, a Est di Patmos e a Nord di Lipsi. Nell'isola maggiore si trova anche l'omonimo abitato. Vecchie case in pietra, diverse intonacate ed alcune di recente costruzione, e tavernette pittoresche costituiscono lo scenario del luogo. Se volete nuotare troverete spiagge con lentischi e tamerici come Limnari, Kapsaliasmenos, Tiganiakia, Patelià e Ambelaki. Troverete una bella



7. Momento del rituale della "Lavanda dei piedi" che si svolge il Giovedì Santo nella piazza Xanthou a Chora.



8. La spiaggia di Kampos.

spiaggia con lentischi e tamerici anche sull'isoletta di Marathi.

Manifestazioni

- Festival di musica sacra, ogni settembre a Skala.
- Il rituale della "Lavanda dei piedi", spettacolo unico che ripropone l'Ultima Cena, a Pasqua. Il giorno di Pasqua potrete ascoltare il Vangelo della Resurrezione in sette lingue.

Attività

- Nuoto a Grikos, con la sua bella spiaggia sabbiosa, sui litorali di Petra, a Vayà, ma anche sulle spiagge di Lambi, Kampos, Agriolivado, Melòi e Lefkes. Inoltre da Livadi Delapothitòu fino ai luoghi isolati di Kavos (Capo) Yeranòs troverete una zona frastagliata con minuscole insenature, che si ripete nel pittoresco golfo di Chochlakàs.

La spiaggia sabbiosa più bella resta comunque quella di Psilì Ammos (la raggiungerete a piedi o in caicco).

- Pesca subacquea
- Immersioni
- Barca a vela
- Gite in barca sulle innumerevoli isolette nei dintorni (Sklava, Chiliomodì, Anydro, ecc.)
- Camping a Skala (Melòi).



Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22473-60.300
- **Ufficio informazioni turistiche:** 22470-31.666
- **Centro Sanitario:** 22473-60.000
- **Capitaneria di Porto:** 22470-31.231

Musei e siti archeologici

- **Dimora signorile Nikolaidi:** 22470-32.709
- **Folcloristico:** 22470-31.360
- **Grotta della Rivelazione:** 22470-31.234
- **Monastero di Haghios Ioannis:** 22470-20.800

9. Il porto ad Arkì.



10. Veduta aerea del monastero-fortezza di San Giovanni Teologo, circondato dalle case di Chora. Sullo sfondo, Skala.



AGATHONISSI



11. Haghios Gheorghios, il porto sottovento di Agathonissi.

È l'isola più settentrionale del Dodecaneso. Ha tre abitati (Haghios Gheorghios, Megalo e Mikrò Choriò) in cui spicca l'architettura tradizionale delle case con gli splendidi giardini. La sua superficie è di soli 14 Km², la lunghezza costiera di 32 Km e conta 200 abitanti. Agathonissi è un importante e delicato ecosistema e assieme alle isole vicine è parte integrante della zona protetta "Natura" quale prezioso rifugio di specie rare di uccelli. Una linea di cabotaggio la collega alle isole di Patmos, Leros, Lipsi, Samos e Chios.



Megalo Choriò 1

Il più grande e antico centro abitato dell'isola ha case dall'architettura particolare, con muri di pietra tutt'intorno e grandi porte. Verso Est potrete vedere le "Tholoi" (tr.: cupole), edifici dell'XI secolo, probabilmente dei magazzini per vettovaglie. Gli altri due centri, **Mikrò Choriò** e **Haghios Gheorghios**, hanno pochissimi abitanti.

Manifestazioni

- Celebrazioni per la festa di Haghios Panteleimon e a Ferragosto. Agli spettatori viene offerto pane cotto nel forno a legna, carne del posto e dolci.
- L'usanza del Klidonas (n.d.t.: veglia con "profezie" nella notte di S. Giovanni).

Attività

- Per delle belle nuotate scegliete Spilià, Gaidouravlakos, la spiaggia di Tsagari e la baia di Poros.

Telefoni utili (+30)



- **Comune di Agathonissi:** 22470-29.009
- **Polizia:** 22470-29.029
- **Corporazione dei Proprietari di Stanze in Affitto di Leros, Lipsi e Agathonissi:** 22470-29.765.
- **Capitaneria di Porto di Patmos:** 22470-34.131, 22470-31.231
- **Ambulatorio medico:** 22470-29.049

Sito web: www.agathonisi.gr

12. Scene di serena vita quotidiana ad Agathonissi.





13. L'abitato di Lipsi, dove risalta la chiesa di San Giovanni Teologo.

Un'isola indicata per vacanze tranquille, con ambiente e persone che inducono ad una profonda calma interiore. Per questo gli abitanti dicono che forse fu questo luogo e non Calipso ad affascinare Odisseo quando si ritrovò qui, avendo deviato dalla rotta durante il viaggio di ritorno a Itaca.

Lipsi si trova nel Dodecaneso settentrionale ed è la maggiore di un gruppo di isole e isolette di grande interesse ambientale (sono comprese nella rete "Natura"). Si trova tra Patmos e Leros ed era abitata già in epoca preistorica. L'abitato attuale venne fondato nel 1669 da un cretese di nome Ilias. Lipsi si unì alla Grecia nel 1948. Ha una superficie di 16 Km², una lunghezza costiera di 35 Km e una popolazione di 700 abitanti. Una linea di cabotaggio la collega con il porto di Leros e con Patmos.

Lipsi (centro abitato) 1

L'unico abitato di Lipsi sorge su un colle, dove "Liàs" il Cretese costruì la prima casa, e si estende verso il porto.

Da vedere



- La maestosa chiesa di **San Giovanni Teologo**, vicino alla piazza con il Municipio e il Museo, in cui si trova un'icona della Panaghia Mavri (Madonna nera) del 1500.
- Il **Museo Ecclesiastico-Folcloristico**, che comprende cimeli ecclesiastici e una piccola collezione archeologica.
- La **Panaghia tou Charou**, a 1,5 Km di distanza dall'abitato di Lipsi. È l'unica icona in Grecia in cui la Madonna non tiene il Bambino ma il Cristo Crocifisso. Il monastero e l'icona risalgono al 1600.

Manifestazioni

- Il 23 agosto (per il nono giorno dalla Dormizione della Madonna) si festeggia la Panaghia tou Charou e a Lipsi si organizza una grande festa.
- In agosto si celebra per tre giorni la festa del vino

Attività

- Escursioni a piedi (il "Monopati tis Kimisis" (tr.:

sentiero della Dormizione) e molti altri).

- Immersioni
- Pesca
- Pesca subacquea
- Escursioni in barca a Makronissi, a Chochlakoura e ad Aspronissi, dove scoprirete delle formazioni uniche in grotte e scogli.
- Nuoto sulle spiagge di Liendou, Kampos, Elena, Katsadià, Papandrià, Chochlakoura, Platýs Yalòs, Monodendri e Tourkòmnima.

Isole circostanti

Attorno a Lipsi ci sono numerose isolette e isolotti. Spiccano Makronissi e Frangos a Sud-Ovest, le Refoulia a Nord-Ovest, le Aspronissia a Est e le Kalapodia a Sud-Est.

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22470-41.010, 22470-41.209
- **Ufficio turistico:** 22470-41.185
- **Stazione di polizia:** 22470-41.222
- **Guardia marina:** 22470-41.133
- **Ambulatorio medico:** 22470-41.204

Sito web: www.lipsi-island.gr





14. Il castello della Panaghia domina sulla nuda collina al di sopra di Platanos.

Secondo la mitologia, viene considerata l'isola di Artemide, la dea dei boschi e della caccia. È adatta a vacanze tranquille, e stupisce con la sua architettura italiana, le spiagge pulitissime e l'imponente castello della Panaghia sul colle Apityki. Baie riparate, colline, pinete ed oliveti, piccole distese pianeggianti ricche d'acqua completano il quadro. La sua storia comincia nell'età neolitica. Nell'antichità faceva parte dell'ambito ionico, mentre in epoca paleocristiana (V-VII sec.) si svilupparono gli abitati sui litorali dell'isola. Dal 1309 al 1522 fu dominata dai Cavalieri e successivamente dai Turchi, cui seguì nel 1912 la dominazione italiana. Gli Italiani valorizzarono la posizione strategica dell'isola e il suo porto naturale. Leros si unì definitivamente alla Grecia nel 1948 e durante la guerra civile e la dittatura (1967-1974) venne utilizzata come luogo d'esilio. Ha una superficie di 54 Km², una lunghezza costiera di 71 Km e una popolazione di 8.500 abitanti. È collegata con una linea di cabotaggio al porto del Pireo, con le isole dell'Egeo settentrionale e orientale e con diverse altre del Dodecaneso e per via aerea con l'aeroporto "Eleftherios Venizelos" di Atene.

Haghia Marina 1

Il capoluogo di Leros, sorto sopra la baia omonima, era il porto dell'isola prima che lo diventasse Lakkì. Comprende gli abitati di Haghia Marina, Platanos (il borgo più vecchio di Leros) e Pandeli (con una spiaggetta), caratterizzati dalle vecchie dimore signorili con balconi di pietra o di legno, recinti tirati a calce e dai vicoletti stretti e pittoreschi. Su un lato della città si trova il **Bourtzi**, il vecchio forte romano dove si sono conservati preziosi mosaici, strutture ad arco e resti dell'acquedotto che fino al 1988 è stato usato come cantiere navale. Dall'altra parte si trova lo storico **mulino a vento**, che sembra sospeso sull'acqua. Ad Haghia Marina si concentra la maggior parte dei visitatori dell'isola, dal momento che è qui che si trovano i numerosi bar, caffetterie, taverne e caffè.

Passeggiare in città

- Al Platanos, dove si trovano, tra l'altro, le **dimore signorili Kondioglou** (con preziosi oggetti del XIX sec.) e **Antonellou**.
- Al **Museo Archeologico**, che è ospitato in un edificio neoclassico del 1882, dove sono raccolti, tra l'altro, reperti di età preistorica, ceramiche

del periodo geometrico e di epoca romana e reperti paleocristiani.

- Al **Castello della Panaghia**, dietro i cinque mulini a vento sulla cima del colle Apityki. Venne costruito alla metà del periodo bizantino e sul suo lato occidentale si erge la chiesa della Panaghia (XVII sec.) con un'iconostasi dorata e antiche pitture sacre. Vi si trova inoltre il **Museo Ecclesiastico** con arredi sacri e icone.

Escursioni a Leros

A Nord

Krithoni 2

Si trova a metà strada tra Haghia Marina e Alinda. Pieno di minuscole chiesette e di belle case, Krithoni sembra "appeso" alla collina verdissima, con i suoi alberghi, stanze in affitto e negozi. Potete fare il bagno sulla spiaggia omonima, con acque poco profonde. **Si trova** a circa 1,5 Km a Nord-Ovest di Platanos.

Alinda 3

È la zona turistica dell'isola e si estende in una area ricchissima di verde, vicino a Platanos. A Ovest troverete la spiaggia di Kokkali, con la

15. Veduta da Krithoni.





chiesetta di Haghios Konstantinos. Più a Sud, dopo aver superato il golfo di Gourna, si vede la chiesetta della **Panaghia Gourloumata**, che è la più importante chiesa medievale dell'isola (vicino alla località "Drymonas"). **Si trova** a 3 Km a Nord-Ovest di Platanos.

Da vedere

- Il **Museo Storico-Folcloristico**, che ha sede nel Pyrgos (torre) Belenis (sul litorale del villaggio), costruito nel periodo 1925-1927, e custodisce diversi oggetti di interesse storico o folcloristico che si riferiscono alla vita dell'isola.
- I monasteri degli **Haghii Saranda** (Santi Quaranta) e di **Haghios Sofronios**.

Partheni

4

Sorto in una fertile vallata, Partheni fu abitato fin dall'antichità. Su un'altura ad Ovest dell'aeroporto sono stati rinvenuti resti del muro di cinta del **tempio di Artemide** che risale all' VIII o VII sec. a.C. Secondo il mito, Artemide mandò in

questo luogo le Meleagridi (le sorelle di Meleagro) che trasformò in polli ed esiliò a Leros perché piangevano straziate la perdita del fratello. **Si trova** a 8 Km a Nord-Ovest di Platanos.

Da vedere

- La chiesa di **Haghia Kiourà**, a Nord, vicino



17. Leros: la chiesa di Haghios Isidoros.

alla baia di Partheni. Le pitture sacre nel suo interno sono state eseguite dai prigionieri politici negli anni 1967-1974.

- **Haghios Isidoros** (4 Km a Sud) vicinissimo alla spiaggia di Kokkali, al centro della costa occidentale di Leros. È situato su un isolotto a 50 m dalla costa. Vicino allo scoglio si intravedono rovine di un tempio antico.

Lakkì

5

Un bel centro abitato con il tracciato delle strade degno di una città europea, con filari di eucalipti e case maestose di architettura italiana. La progettazione e la trasformazione della pittoresca baia in una città avvenne negli anni della dominazione

italiana (1930-1936). Lakkì è il più grande porto naturale del Mediterraneo orientale e un tempo il suo golfo era una palude. Per prosciugare l'acqua (per costruire sul posto la stazione marittima e la base per gli idroplani) gli Italiani piantarono eucalipti. **Si trova** a 4 Km a Sud di Platanos.

Passeggiare in città

- In piazza, con la **torre Roloì**.
- Alla **dogana**.
- Alla chiesa cattolica di **Haghios Nikolaos** dove attualmente viene officiato il rito ortodosso.
- All'edificio del **Comando Navale**.
- Al **cinematografo**, dove operò la prima macchina di proiezione cinematografica della Grecia!

16. Lakkì è il porto principale di Leros e uno dei più sicuri del Mediterraneo.



- Al **monumento** (sulla spiaggia) in memoria dell'affondamento del cacciatorpediniere greco "Vassilissa Olga" durante l'incursione aerea tedesca del 26 settembre del 1943.
- Al **museo-tunnel** (Museo della Guerra), che si trova nel quartiere Merikià. Nella II guerra mondiale fungeva da rifugio ed anche da sala operativa. Oggi, su iniziativa del comune, vi sono esposti oggetti correlati alla II guerra mondiale e su uno schermo viene proiettato un documentario sulla battaglia di Leros nel 1943.



18. La chiesa della Panaghia Kavouràdena: l'icona della Madonna all'interno di un guscio di granchio.

- Alla chiesa di **Haghios Ioannis Theologos** (a Nord-Ovest della città) del XII secolo, con affreschi del XII-XIII secolo.

Xiròkampos 6

Villaggio costiero con vista su Kàlymnos e le Glaronissia. La vegetazione sulle spiagge circostanti è da macchia mediterranea e la valle con i suoi pendii forma una piana con olivi e cipressi. **Si trova** a 8,5 Km a Sud di Platanos.

Da vedere

- Il **Kastro ton Lepidon** sull'altura, vecchio



19. Pandéli, abitato di pescatori consviluppata infrastruttura turistica.

di 2.500 anni.

- La **Panaghia Kavouràdena**. Si trova all'estremità del fiordo naturale di Xiròkampos di Leros, stretta tra due enormi scogli che ne compongono il tetto. Si presume che sia stata costruita nel 1796 da muratori di Leros su incarico di un pescatore di Kàlymnos. La sua antica icona si trova attualmente nel Museo Ecclesiastico del Castello di Leros.

Manifestazioni

- L'usanza carnevalesca delle "Kamouzeles", con mascherate e poesie canzonatorie improvvisate.
- "Boulafendia", in onore del cardiocirurgo di Leros Boulafendis, nella prima quindicina di agosto.
- Celebrazioni in memoria dell'affondamento del cacciatorpediniere "Vassilissa Olga" il 26 settembre.
- Festa del vino nei primi dieci giorni di agosto.
- La sagra di Haghia Marina il 17 luglio e della Panaghia a Ferragosto, alla Panaghia del Castello, protettrice dell'isola.

Attività

- Nuoto sulle spiagge di Haghia Marina, Krithoni, Alinda, Haghios Stefanos, Rina, Haghia Kiourà, Blefoutis, Koulouki, Merikià, Vromolithos e Vourlidi. Potrete raggiungere la baia di Kryfòs a

piedi o in barca. Con un battello per escursioni potrete arrivare fino all'isoletta di Archangelos (a Nord).

- Immersioni nei fondali pieni di navi, elicotteri e aeroplani affondati durante la II guerra mondiale.
- Pesca tradizionale e pesca subacquea
- Escursioni a piedi da Platanos al Kastro Panaghias (Panteliou) e da Lakki a Xiròkampos ed a

20. Leros è una meta ideale per immersioni.



Patella.

- Sport acquatici: sci, wind surf, jet ski
- Bicicletta
- Gite in barca a Trypitì, con le due spiaggette sabbiose, a Stronghyli, a Patelidi, alle Faradonissia e a Pandeli.
- Camping organizzato a Xiròkampos.

Isole circostanti

Kinaros - Levitha - Farmakonissi

Le prime due si trovano a Sud-Ovest di Leros e la terza a Nord-Est. Tutte e tre sono famose per le loro tranquille baiette frastagliate e per la trasparenza del mare.



21. La Festa del vino è una delle più popolari manifestazioni a Leros.

Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22473-60.200
- **Ufficio Informazioni Turistiche:** 22470-23.058
- **Polizia:** 22470-22.222
- **Capitaneria di Porto:** 22470-23.256, 22470-22.224
- **Ospedale (Lakki):** 22470-23.251
- **Taxi:** 22470-23.070
- **Aeroporto:** 22470-22.777
- **Museo Archeologico di Haghia Marina:** 22470-24.775
- **Sito web:** www.leros.gr



22. Leros.
Hagia Marina e sullo sfondo Krithoni e Alinda.

KÀLYMNOS



23. Veduta di Pothia. Si distingue l'edificio italiano del vecchio Palazzo del Governo.

In ordine di grandezza è la quarta isola del Dodecaneso, con i suoi 111 Km², lunghezza costiera di 96 Km, e 17.000 abitanti. Viene indicata come "isola dei pescatori di spugne" a causa dello sviluppo della pesca delle spugne nel XIX secolo. Dopo la II guerra mondiale Kàlymnos si trovò a detenere il monopolio della pesca delle spugne in Grecia, con esportazioni in Grecia e all'estero, tanto da essere oggi conosciuta come l'isola dei pescatori di spugne. Nell'antichità era nota, assieme a Leros, con il nome di *Kalydnai Nesoí*. Si narra che i suoi primi abitanti fossero i Carii provenienti dall'Asia Minore. Venne occupata dai Cavalieri di Rodi dal 1306 fino al 1522, allorché passò sotto la dominazione turca e in seguito (1912) sotto quella italiana, finché nel 1948 si unì definitivamente alla Grecia. Oggi è una destinazione internazionalmente nota per chi cerca vacanze alternative, per attività come arrampicate, immersioni subacquee, podismo montano e speleologia. È collegata per via aerea con l'aeroporto di Atene e con una linea di cabotaggio con il porto del Pireo e quello di Rodi, nonché con tutte le altre isole del Dodecaneso con fitti percorsi interisolani. C'è una linea di cabotaggio anche per le Cicladi e Samos e nel periodo estivo ci sono collegamenti anche con Chios, Mitilene e Salonicco.



24. Una delle statue che accolgono il visitatore sul molo di Pothia.

Kàlymnos o Pothia 1

Capoluogo e porto di Kàlymnos, conta circa 10.000 abitanti ed è adagiata ad anfiteatro sulle pendici e ai piedi di due colline e nella valle in mezzo ad esse. L'abitato ha conservato una notevole fisionomia architettonica, con palazzi, case a due o tre piani, bianche o color ocra, con porte e finestre colorate.

Passeggiare in città

- A **palazzo Vouvali** (XIX sec.), dimora del più famoso pescatore di spugne e benefattore della città.
- Al **Museo Archeologico**, dove è illustrato il cammino storico e culturale dell'isola. Contiene reperti di età preistorica, ceramiche, epigrafi, sculture di bronzo e di marmo, vasi fittili, statue, oggetti di culto e miniature ed anche manufatti della Kàlymnos paleocristiana, bizantina e post-bizantina. Non potrete non ammirare il *Kouros* vestito (530 a.C.), la gigantesca (3 m) statua di Asclepio (II sec. a.C., si è conservata solo fino alla vita) e la statua di bronzo della "Dama di Kàlymnos".
- Al **Museo Nautico-Folcloristico**, che è dedicato principalmente alla vita ed alle usanze dei

pescatori di spugne.

- All'edificio della **Provincia**, al **Municipio**, al **Centro Culturale**, dove ha sede la biblioteca di Kàlymnos.

- Alla chiesa del **Sotiras Christòs** (Cristo Salvatore) (1861), con la cupola d'argento e l'iconostasi di marmo dello scultore Iannoulis Halepàs, e alla chiesa di Haghios Nikolaos (1860-1890) con un' iconostasi in marmo proveniente da Smirne, in Asia Minore.

- Al **castello della Chrysoherià**, costruito nel XV secolo dai Cavalieri di S. Giovanni. Al suo interno si conservano le rovine delle chiese di Haghios Gheorghios e della Panaghìa Chrysohera, tre blasoni cavallereschi (sulle mura) ed altre costruzioni.

- Alla chiesa di **Haghios Savvas**, sopra la città, con le sue preziose pitture sacre e la vista panoramica sul porto e Chora.

- Alla "**Casa di Kàlymnos**", un piccolo Museo del Folclore sulla strada che porta a **Vothynì**, a 1,5 Km a Sud-Ovest.

- Al **Museo dei Ritrovamenti Marini Valsamidì**, museo privato nell'abitato costiero di **Vlichadia**, a 6 Km a Sud-Ovest.

- Alla **grotta delle Eptà Parthenon** (tr.: delle sette vergini) o grotta delle Ninfe.

- Alla **grotta Kefala**, decorata da enormi stalattiti.

25. Il castello della Chrysoherià.





Itinerari a Kàlymnos

A Nord

Choriò 2

Vecchio capoluogo dell'isola, costruito a distanza di sicurezza dal mare per proteggersi dai pirati. È un centro pittoresco e i suoi 3.000 abitanti mantengono vive le tradizioni dell'isola. **Si trova** a 3 Km a Nord-Ovest di Pothia.

Da vedere

- La chiesa della **Panaghìa Charitomeni** (1794) con una splendida iconostasi in legno scolpito e dorato.
- Il **Megalo Kastro** bizantino (XI sec.), che venne ripristinato ed ampliato nel XV secolo, diventando il centro abitato per eccellenza dell'isola. Al suo interno si conservano nove chiese con affreschi del XV-XVI secolo.



Da questo punto si gode di una vista spettacolare di Choriò e Pothia.

- La chiesa del **Profitis Ilias**, sulla vetta più alta dell'isola, sopra il castello.
- La chiesa di **Christòs tis Ierousalim** (V sec.), a 500 m a Ovest dell'abitato, costruita con pietre prelevate dal tempio di Apollo che si trovava sullo stesso sito. Nel suo sagrato sono state localizzate delle statue risalenti all'età ellenistica (II sec. a.C.).
- I resti della **città antica** (IV sec. a.C.-II sec. d.C.), in località "Damos", a Nord di Choriò. Durante gli scavi sono venuti alla luce strade lastricate, case, botteghe e pozzi scavati nella roccia.

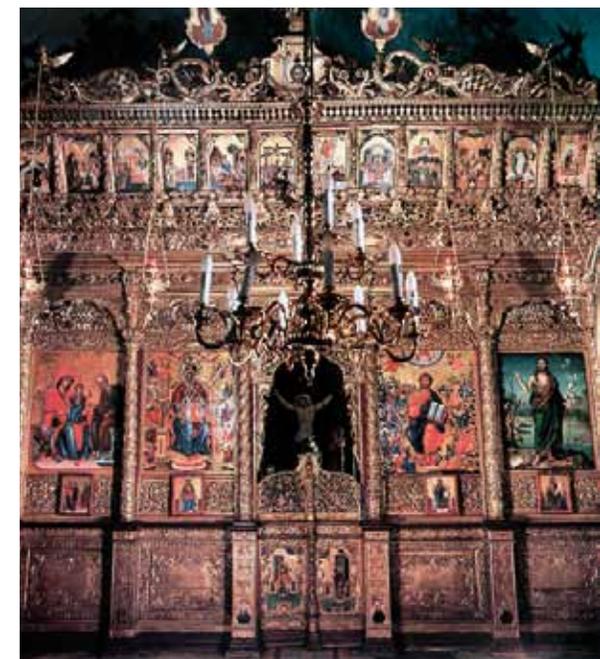
Pànormos 3

Centro di villeggiatura con 1.400 abitanti, in una zona lussureggiante, con belle spiagge. Si trova nella zona di Damos, l'antica Mesos Demos. È molto vicino alla località "Tsoukalariò", dove, a quanto pare, si trovavano botteghe di ceramica. **Si trova** a 5 Km a Nord-Ovest di Pothia.

26. L'abitato di Vathýs.

Vathýs 4

È una pennellata di verde nell'arido paesaggio degli scogli, con la sua fertile vallata coperta di agrumi. Le case sono sparse qua e là nella piana e si infittiscono verso la parte più interna della stretta baia che assomiglia ad un piccolo fiordo. L'abitato di Rina, che copriva le pendici dei colli vicino al porto, venne distrutto dai pirati all'inizio del XV secolo. **Si trova** a 13 Km a Nord-Ovest di Pothia.



27. L'iconostasi della chiesa della Panaghìa Charitomeni.

Da vedere

- **Ellinikà**, l'abitato paleocristiano probabilmente meglio conservato del territorio greco, le cui costruzioni si sono mantenute in eccellenti condizioni. L'abitato comprende anche sei chiese paleocristiane e nella parte occidentale si trova la chiesa bizantina della Madonna Kyrà-Chostis, con affreschi stupendi databili dall' XI fino al XIV secolo.
- La **fortezza ellenistica** del IV-III sec. a.C. (in località Embolas, 3 Km a Nord-Ovest), dove nel VI secolo fu costruita l'imponente basilica paleocristiana del Taxiarchis con

materiale edilizio appartenente alla fortezza.

- L'antica acropoli a **Stimènia** (a 5 Km a Nord-Ovest), utilizzata fino al periodo bizantino.
- Il monastero-fortezza della **Panaghia Kyrà Psili**, a 6 Km a Nord, edificato in un punto di difficile accesso. Parte della chiesa è costruita in una cavità della roccia. A Ferragosto, giorno della festa della Madonna, le celle vengono adibite a foresteria.
- La **grotta Daskaliò**, dove sono stati rinvenuti reperti preistorici. L'accesso presenta difficoltà.

A Nord

Myrtiès 5

Bellissimo centro abitato-monumento, che ha preso il nome dai mirti che crescono in abbondanza nella zona. Alle sue spalle si innalzano spettacolari formazioni rocciose. L'abitato -con 200 abitanti circa- si trova esattamente di fronte all'isoletta di Télendos e da qui partono i caicchi che collegano le due isole. Non mancate di visitare il villaggio di **Melitsachà**, con i suoi magici tramonti e l'interessante chiesa di Ai-Yannis. **Si trova** a 8 Km a Nord-Ovest di Pothia.

Massouri 6

Piccolo centro costiero, con sviluppata infrastruttura turistica, che ha sullo sfondo enormi scogli

28. Tuffo nelle piacevoli acque di Kàlymnos.



29. Myrtiès, uno dei più famosi abitati di Kàlymnos.

ed una grande spiaggia sabbiosa. Merita visitare le rovine di una fortezza bizantina in località Kastelli. **Si trova** a 9 Km a Nord-Ovest di Pothia.

Emboriòs 7

È il villaggio più lontano dal capoluogo dell'isola. Nell'antichità era un centro commerciale, dal mo-



30. Veduta generale di Télendos. Al centro dell'isola si distingue il suo unico abitato.

di **Arghinonta**, un paesaggio maestoso con un mare meraviglioso, che assomiglia ad un fiordo. **Si trova** a 24 Km a Nord-Ovest di Pothia.

Isole circostanti

Télendos 8

Isoletta di grande bellezza ed estremamente tranquilla. Ha una superficie di 7 Km² e una sessantina di abitanti e si trova a soli 700 m a Ovest di Myrtiès (Kàlymnos). Nell'antichità e fino alla metà del VI sec. d.C. era unita a Kàlymnos. Si è scoperto che sul territorio tra Kàlymnos e Télendos sorgeva l'antico abitato di Messos. Poi nel 554 d.C. un violentissimo terremoto causò sprofondamenti e distruzioni degli abitati e addirittura l'inabissamento del territorio tra Kàlymnos e Télendos. L'isola prosperò in età paleocristiana (IV-VII sec.). L'unico centro abitato dell'isola sorge di fronte allo stretto Kàlymnos-Télendos. Nella parte meridionale dell'isola c'è una bella **pineta** con resti di case bizantine (cupole) e c'è da ammirare la chiesetta di **Ai-Yorghis**, lo spettacolare tramonto, il **cimitero paleocristiano** e la **fortezza di Haghios Konstantinos**. Potrete fare il bagno a Choçhlakà, a Plaka, a Potha e al "Paradise". L'isola offre anche l'opportunità di immersioni fino all'antica città sommersa tra Kàlymnos e Télendos, di fare passeggiate, arrampicate e pesca subacquea. È collegata da un battello con Myrtiès (Kàlymnos).



31. Kàlymnos è un vero paradiso per gli amanti delle scalate.

Pserimos

9

Con una superficie di 15 Km² e circa 150 abitanti, Pserimos è l'ideale per vacanze assolutamente tranquille. Sull'isola sono stati scoperti i resti di un antico abitato che diversi archeologi identificano con il demo di *Perreotan*. A Ovest si trova l'isoletta di **Platý**, una parte della quale forma un isolotto separato chiamato Nekrothiki. Tutte le spiagge sono adatte per nuotare, ma quella veramente speciale è nella baia di Vathý. **Si trova** a 6 m.m. a Sud-Est di Kàlymnos.

Manifestazioni

- Festival Internazionale di Immersione, in agosto.
- Festival dell'Arrampicata, unico in Grecia, in maggio.
- "Estate Culturale", organizzata dal Comune, ogni estate.
- La sagra di Haghios Panteleimon, a Pànormos, il 26 luglio.
- Rappresentazioni della pesca delle spugne tradizionale, nella piazza centrale, a Pasqua.
- Sagre a Télendos, Psérimos, Arghinonta e Kyrà Psilí a Ferragosto.

Attività

- Arrampicate. Nel 1996 l'italiano Andrea di Bari



32. La spiaggia nella baia di Vathý a Pserimos.

scopri quanto fosse interessante Kàlymnos per arrampicate e negli ultimi anni l'isola si è sviluppata per gli arrampicatori in una delle destinazioni più importanti di tutto il mondo. Oggi ci sono 43 pareti di pietra calcarea tracciate con 1.300 percorsi di scalata e vengono spesso organizzati festival internazionali.

• Immersioni. A Kàlymnos ci sono due centri che propongono immersioni in punti accuratamente scelti di incredibile bellezza, con rovine, relitti di naufragi, grotte sottomarine e rocce sommerse ricche di colori e di vita. Sull'isola c'è anche la Scuola Palombari di Kàlymnos (informazioni presso la Capitaneria di Porto).

- Pesca subacquea
- Camminate da Choriò verso il Castello della Chrissoherià (durata di 20' circa) o, proseguendo, verso la cima del Profitis Ilias (distanza complessiva 5 Km) e da Kàlymnos (Pothia) verso Vathý (distanza 4,5 Km) lungo il vecchio sentiero lastricato dagli Italiani.
- Nuoto sulle spiagge di Ghefyra, Therma, Kantouni, Linaria, Rina, Akti e Vlychadia, nella baia di Arghinonta e a Platýs Yalòs. In caicco potrete

raggiungere le spiagge di Almyrès, Drasonta, Pezonta, Palionissou, Sikati e Petronta.

- Bagni curativi. La **pighi ton Thermòn** (sorgente delle terme, con acqua salata alla temperatura di 37° C) a 1 Km a Sud di Pothia, è indicata per reumatismi e affezioni artritiche e ginecologiche.
- Paintball (in località "Potami")
- Speleologia: sull'isola sono state catalogate più di 50 grotte.

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22430-59.141
- **Ente Turistico Comunale:** 22430-59.056
- **Polizia:** 22430-29.301
- **Unione Albergatori:** 22430-51.221
- **Ospedale:** 22430-23.025
- **Capitaneria di Porto:** 22430-29.304, 22430-24.444
- **Aeroporto:** 22430-59302
- **Palazzo Vouvali:** 22430-24.149
- **Museo Archeologico:** 22430-59.092
- **Museo Nautico:** 22430-51.361
- **Casa di Kàlymnos:** 22430-51.635



33. Esplorando il fondale vicino a Kàlymnos.



34. Pothia,
cittadina con intense caratteristiche insulari
nel suo aspetto architettonico.

COO (KOS)



35. Veduta dell'Agorà Antica.

Le spiagge infinite e il mare turchese, la vegetazione e l'abbondanza d'acqua, i monumenti antichi e quelli medievali e i sontuosi edifici degli Italiani caratterizzano Coò, la terza isola in ordine di grandezza del Dodecaneso, che dista solo quattro miglia dalle coste turche. Il nome "Kos" è dovuto probabilmente alla figlia del mitico re Merope, che si chiamava Kos. È la patria del "padre della medicina" Ippocrate (460-377 a.C.). Nel XIV secolo l'isola venne occupata dai Cavalieri di S. Giovanni, che rafforzarono i vecchi castelli e costruirono nuove fortificazioni. Durante il dominio turco l'isola subì gli attacchi di numerosi invasori (i Cavalieri, i Veneziani, ecc.), mentre durante il dominio italiano (1912-1945) vennero costruiti importanti edifici pubblici monumentali. Fu annessa ufficialmente alla Grecia nel 1948. Ha una superficie di 290 Km², una lunghezza costiera di 112 Km e una popolazione di 31.000 abitanti. È collegata da una linea di cabotaggio con il porto del Pireo e per via aerea con l'aeroporto "Eleftherios Venizelos" di Atene.

36. Il palazzo del Governatore (periodo della dominazione italiana), sulla costa Miaouli della città di Kos.



37. Tridramma di Coò (V sec. a.C.), su cui è rappresentato il "discobolo di Coò".

Città di Kos

1

Sorge nella parte nord-orientale dell'isola (con 16.000 abitanti) ed è caratterizzata da strade ampie e comode, grandi piazze, parchi con filari di alberi e una buona urbanistica. Tutto questo è dovuto soprattutto al terremoto del 1933 che quasi rase al suolo la città e di conseguenza gli Italiani che al tempo occupavano l'isola la ricostruirono razionalmente e con un piano regolatore. Stupisce la varietà architettonica, dal momento che vicino agli alti edifici coloniali italiani (l'Ufficio Informazioni del Comune, il palazzo del Governatore, il Centro Culturale, il cinematografo "Orfeas", ecc.) coesistono le basse casette bianche tipiche dell'isola, moschee musulmane, mura dei Cavalieri, condomini e antichi edifici pubblici restaurati. Inoltre un'estesa rete di piste ciclabili permette ad abitanti e visitatori di circolare in centro in bicicletta.



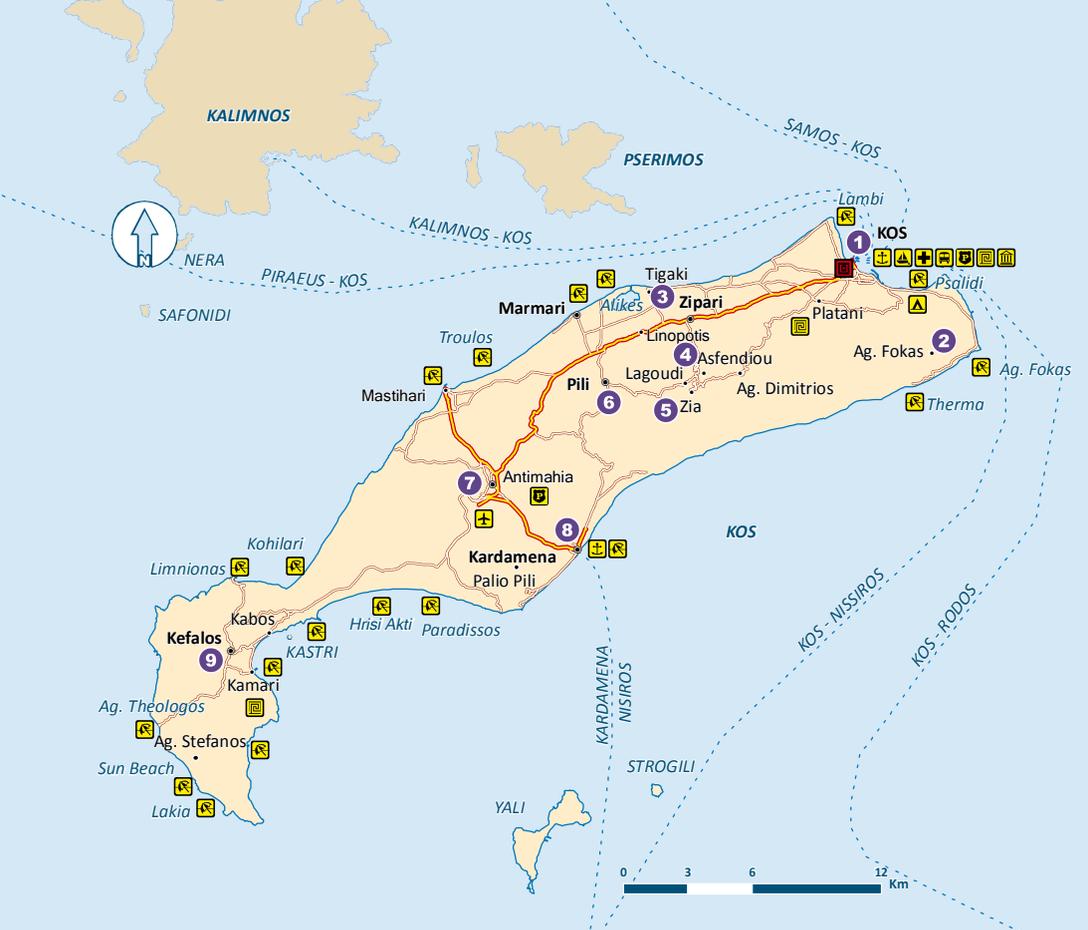
Passeggiare in città

• Al **castello medievale** (Kastro Nerantziàs) costruito nel 1436. Si trova all'ingresso del porto in una postazione che si pensa fosse già stata forti-

ficata nel periodo bizantino (VII sec.). Risalta una doppia cinta muraria, quella interna con le quattro torri rotonde agli angoli e quella esterna con massicci bastioni. Le due cinte sono collegate da un ponte sopra il fossato che le divide; all'interno si sono conservati altari, colonne ed elementi architettonici antichi.

• Alla **platia Eleftherias** (piazza della Libertà), che è il centro della città moderna. È circondata da tre enormi edifici, eredità degli Italiani: il **mercato comunale**, il circolo (durante l'occupazione italiana veniva chiamato Palazzo del Fascismo) e il **Museo Archeologico** (con una collezione di oggetti preistorici, sculture ed anche pavimenti a mosaico provenienti dalle case romane della città antica) che è stato costruito ad imitazione delle terme romane. All'estremità della piazza si trova la **moschea Defterdâr**.

• Alla **città antica**, che fu il capoluogo dell'isola fin dal 366 a.C. Si distinguono l'agorà, il tempio ellenistico dorico, l'altare di Dioniso, il santuario e il portico del porto, il santuario di Eracle e i resti del tratto settentrionale delle mura, le terme romane, le sontuose ville romane con i preziosi pavimenti musivi e il teatro romano (II sec. d.C.)



38. Il platano di Ippocrate, in un disegno di J.B. Hilaire (1822).

che poteva contenere 750 spettatori.

- Allo splendido viale con le **Palme** ed il **ponte medievale** che collega la platia tou Platànou con il castello medievale.

- Alla **platia tou Platànou** (piazza del Platano) o platia Lotzias, uno dei punti più turistici della città.

- Alla **moschea Lotzias** (della Loggia), che venne edificata nel 1786; sui suoi muri si distingue dove sono state incorporate parti di monumenti antichi e medievali.

- Al **platano di Ippocrate**, proprio di fronte alla moschea Lotzias. Sotto le sue fronde il grande medico insegnava ai suoi allievi e visitava i suoi pazienti, per cui l'età di quest'albero supera



i 2.500 anni! La circonferenza del tronco supera i 10 m e i suoi rami giganteschi riparano dal sole tutta la piazza. Sul lato orientale del platano si trova una fontana circolare con una cupola sostenuta da 7 colonne con capitelli corinzi.

- All'**Asklepieion**, che si trova a circa 3,5 Km a Sud-Ovest della città di Kos ed era il più famoso santuario di Asclepio in Grecia. Venne edificato nel IV sec. a.C., dopo la morte di Ippocrate. Prestate attenzione al **portico**, al **complesso delle terme romane**, all'altare dedicato a Elio, Emera, Ecate e Macaone (figlio di Asclepio), al **tempio ionico** di Asclepio, al grande **tempio dorico periptero** di Asclepio (170-160 a.C.).



39. La moschea Lotzias.

Attività

- Potrete nuotare sulle spiagge di Meropida, Psalidi (dove si trova anche un idrobiotopo), Akti Miaoùli, Thermes e Lambi.
- Se viaggiate con un'imbarcazione, nella città di Kos (vicino al vecchio porto) funziona una moderna marina, con 250 posti barca e tutte le indispensabili infrastrutture (tel.: 22420-57.500, www.kosmarina.gr)

Itinerari a Coò

A Est

Haghios Fokàs 2

Un vecchio centro rurale che ora è il luogo di villeggiatura più turistico dell'isola, con una bella spiaggia. Nella vicina **Embròs Thermi** (2 Km a Sud-Ovest) c'è una sorgente d'acqua calda (temperatura 42°-45°C). Nei mesi estivi trabocca e l'acqua curativa si riversa in mare: ha un effetto benefico su reumatismi ed affezioni artritiche e ginecologiche. L'acqua risale dal fondo del mare, dal vulcano di Nissyros, è solforosa ma non ha il noto odore sulfureo. **Si trova** a 8 Km a Sud-Est di Kos.

Tigkaki 3

Centro di villeggiatura con grandi complessi alberghieri, dal momento che ha la spiaggia più in voga dell'isola. Si tratta di una spiaggia lunghissima con sabbia bianca e sottile e mare azzurro, una delle più belle e più organizzate. Nella vicina zona di **Alykès** vivono molte specie di uccelli, soprattutto acquatici. Tra l'altro, da Tigkaki parte anche una pista ciclabile che arriva alla città di

40. Il viale delle Palme con il ponte medievale nella città di Kos.



Kos ed è la più grande dell'Egeo. **Si trova** a 11 Km a Nord-Ovest di Kos.

Asfendiou 4

È uno dei villaggi più vecchi del Dodecaneso, dato che la sua storia comincia alla fine del XVIII secolo. Prosperò nel periodo 1850-1930, quando i suoi abitanti si occupavano della coltivazione delle vigne e degli oliveti. Di quel periodo si sono conservate fino ad oggi molte case tradizionali e per questo motivo l'abitato è protetto. Nel villaggio si trova la chiesa degli Assomati Taxiarches (XI sec.) e appena fuori di esso troverete la basilica paleocristiana di Haghios Pavlos. Vale la pena visitare anche la chiesa di Haghios Ioannis Theologos Lagoudiòs, costruita tra le rocce. **Si trova** a 14 Km a Sud-Ovest di Kos.

Zia 5

È forse il villaggio più bello dell'isola (abitato caratterizzato di bellezza particolare) che protegge il suo stampo tradizionale. Casette bianche con porte e finestre blu, distribuite ad anfiteatro sopra le rocce, persone semplici e ospitali, il mercato all'aperto e il panorama straordinario ne hanno fatta una delle destinazioni preferite dell'isola. Al di sopra di Zia, sulla cima del mon-

41. La vista da Zia è unica.



42. L'isoletta di Kastri con la chiesetta di Haghios Nikolaos nella zona di Kefalos.

te Dikeos si trova la storica chiesetta del Dikeos Christòs, costruita nel 1079. **Si trova** a 15 Km a Sud-Ovest di Kos.

Pylì 6

Sorto in una piana con oliveti ed altre colture, Pylì (l'antica *Pele*) si trova quasi al centro dell'isola. Si distingue per le sue vecchie case di pietra. **Si trova** a 16 Km a Sud-Ovest di Kos.

Da vedere

- La tradizionale **casa di Pylì**, nella piazza del villaggio.
- I **sei zampilli** di acqua corrente della sorgente, a circa 100 m dalla piazza. Lì vicino si trovano le *tholoi* (cupole) antiche.
- Le rovine di **Paleò Pylì**, che si trova a 4 Km a Sud-Est della Pylì moderna, con la chiesa della Ypapanti (con affreschi del XIV sec.). Sopra Paleò Pylì si trova il **castello di Pylì**, edificato nell'XI secolo, dal quale si gode una vista mozzafiato sulle spiagge vicine.
- **Marmari**, 4 Km a Sud, un bel centro turistico con una spiaggia adatta al wind-surfing.

A Ovest

Antimahia 7

Villaggio rurale tradizionale – tra i principali dell'isola – che è sorto su un basso altipiano, in una zona abitata fin dalla tarda età neolitica. È celebre per i suoi suonatori, cantanti e ballerini. Vicino al villaggio (4 Km a Sud-Ovest) si trova l'aeroporto dell'isola, ovviamente chiamato "Ippocrate". **Si trova** a 25 Km a Sud-Ovest di Kos.

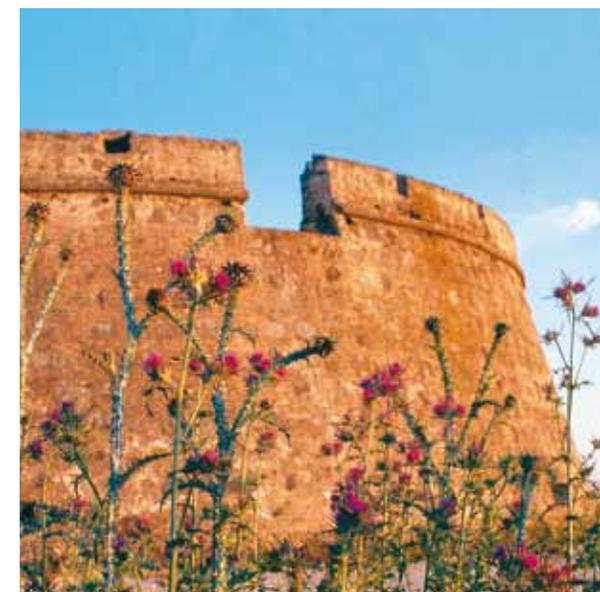
Da vedere

- La **casa di Antimahia**, modello di casa tradizionale della prima metà del XX secolo. Proprio di fronte si trova il mulino del Papàs (pope).
- Il **castello**, a 4 Km a Sud-Est, che risale al XV secolo e che occupa una superficie di 45 mila mq. Si conservano le mura imponenti, l'unico bastione, resti di case e magazzini e le chiese di Haghios Nikolaos e Haghia Paraskevi.
- **Mastichari** (4 Km a Nord) con la sua spiaggia affollata e le rovine di una basilica paleocristiana. Da qui salpano i battelli per Kàlymnos.

Kardàmena 8

Villaggio costiero con una vasta spiaggia e un intenso flusso turistico, sorto sull'area dell'antica Alasarna. Vedrete le rovine degli edifici dell'inse-

43. Settore delle mura del castello di Antimahia.





44. La spiaggia della baia di Limnionas.

diamento degli Alasarniti, che era un importante centro di culto. Il porticciolo del villaggio collega Coo con Nissyros. Con un caicco potete raggiungere le sorgenti curative di **Haghia Irini**, che sono indicate per affezioni ginecologiche. **Si trova** a 29 Km a Sud-Ovest di Kos.

45. Aromaterapia in un'unità alberghiera di Coo.



Kefalos 9
È l'antico capoluogo. Si tratta di un grande villaggio pieno di vita costruito sul bordo di uno strapiombo, "coronato" dalla sua **fortezza medievale**. **Si trova** a 43 Km a Sud-Ovest di Kos.

Da vedere 

- La **Casa Tradizionale di Kefalos**, Museo Folcloristico con manufatti della vita rurale dell'isola.
- **Kamari**, lo scalo di Kefalos, grosso centro turistico con un'estesa spiaggia sabbiosa ben organizzata, e la baia di **Limnionas** (a 5 Km a Nord). A **Kampos** si trovano le rovine di Haghios Stefanos, basilica paleocristiana doppia con notevoli mosaici e colonne.
- La contrada "**Palatia**", dove pare sorgesse Astypalea, l'antica capitale dell'isola. Si sono conservate le fondamenta del tempio di Demetra e un piccolo teatro. Le profonde voragini vicino al teatro testimoniano la violenza del terremoto (413 a.C.) che distrusse la città e costrinse gli abitanti a trasferirsi nell'attuale capoluogo.
- Le chiesette della **Panaghia Palatiani**, della **Panaghia Ziniotissa**, di **Haghios Mamas** e di **Haghios Theologos**, tutte nei paraggi.

Manifestazioni

- La festa del miele, alla fine di agosto.
- Le sagre della Haghia Triada e della Panaghia a Ferragosto e degli Haghii Apostoli il 30 giugno. Si tengono anche le celebrazioni di Haghios Ioannis il 29 agosto e della Theotokos l'8 settembre.
- Le "Alasarnia", in estate, con mostre di pittori e fotografi, danze tradizionali, concerti e rappresentazioni teatrali.
- Le "Ippokratia", d'estate, con concerti, mostre, rappresentazioni teatrali, serate musicali e divertimenti.

Attività

- Nuoto. Sul tragitto per Kefalos, là dove l'isola si restringe ed è visibile il mare, sia a destra che a sinistra della strada (sulla cosiddetta "Lavi") ci sono diverse belle spiagge molto frequentate. La migliore è quella da Haghios Stefanos.

- Immersioni
- Pesca subacquea
- Escursioni a piedi
- Vela
- Sport nautici
- Wind surf.

Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22423-60.400, 22420-22.326
- **Ufficio Turistico:** 22420-29.200
- **Ufficio Informazioni:** 22420-22.460
- **Polizia:** 22420-22.222
- **Ospedale:** 22420-22.300
- **Capitaneria di Porto:** 22420-26.595
- **Aeroporto:** 22420-51.229, 56.000
- **Taxi:** 22420-23.333
- **KTEL:** 22420-22.292
- **Museo Archeologico:** 22420-28.326
- **Casa Romana:** 22420-23.234

Sito web: www.kosisland.gr

46. Momento delle "Ippokratia" nel sito dell'Asklepieion.





47. L' Asklepieion di Coe: si distinguono il tempio romano in stile corinzio, dedicato probabilmente ad Apollo, e la scala monumentale.

ASTYPALEA



48. Veduta panoramica di Chora ad Astypalea.

È l'isola più occidentale del gruppo e si trova proprio dove le isole del Dodecaneso incontrano le Cicladi, per cui ci sono molti elementi cicladici nell'ambiente e nell'architettura dell'isola. Astypalea è divisa in Messa (parte occidentale) ed Exo Nisi (parte orientale), unite da una lingua di terra larga meno di 100 m. Ha una superficie di 97 Km², lunghezza costiera di 110 Km e una popolazione di 1.300 abitanti.

Il suo nome deriva da Astipalea, figlia di Fenice e Perimede, ma in passato veniva chiamata anche *Ichthyoessa* (tr.: pescosa) per l'abbondanza di pesci nelle sue acque. Fu abitata fin dalla preistoria; dopo il 1204 passò ai Veneziani ed in particolare alla famiglia Querini – tranne che per un breve intervallo (1269-1310) in cui appartenne all'impero bizantino. I Querini rimasero signori dell'isola fino al 1537, quando vennero scacciati dai Turchi. Come tutte le isole del Dodecaneso, rimase sottomessa ai Turchi fino al 1912 ed in seguito passò nelle mani degli Italiani, degli Inglesi e dei Tedeschi, per poi unirsi finalmente alla Grecia nel 1948. È collegata via mare con i porti del Pireo e di Kàlymnos e per via aerea con Atene e con Rodi.



49. Case caratteristiche di Chora, sotto il castello.

Chora 1

Capoluogo e porto dell'isola, Chora, uno dei più bei centri abitati dell'Egeo, è costruita su una collina che si protende nel mare formando due baie. Sulla cima domina il castello, all'interno del quale si alzano le candide cupole delle chiese dell'Evangelistria e di Haghios Gheorghios. Attorno al castello sono disseminate candide case con porte e finestre blu e ringhiere di legno ai balconi.

Passeggiare nell'abitato

- Al **Castello veneziano dei Querini**, del XIII secolo. È di particolare interesse il metodo di costruzione delle casette, perlopiù a tre piani, ed in particolare di quelle che si trovano addossate all'esterno della cinta muraria del castello che con i loro muri esterni creano un baluardo con feritoie per le balestre. All'interno del castello ci sono due chiese candide, con raffinati campanili di pietra: la Panaghia Evangelistria (1853), al cui interno si trova l'iscrizione di costruzione del 1413, e il blasone dei Querini, e Haghios Gheorghios (1790).
- Alla **Panaghia Portaitissa**, del XVIII secolo, sotto il castello. È una delle più belle chiese del

Dodecaneso, con un'iconostasi dorata intagliata nel legno. Lì accanto si trova un interessante Museo Ecclesiastico.

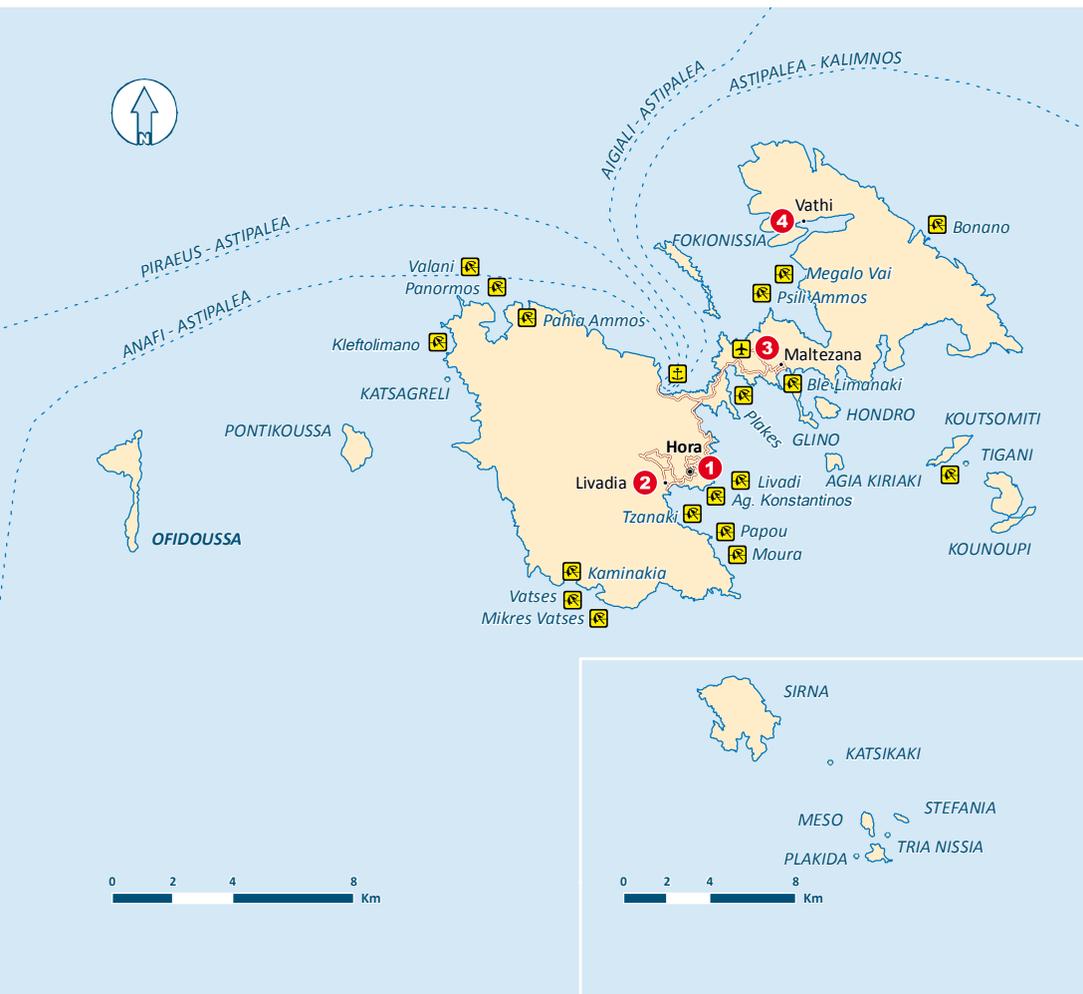
- Alla **Biblioteca Comunale Narkissio**, che ospita la *collezione archeologica* dell'isola.
- Al **Museo Archeologico** di Pera Yalòs, che custodisce reperti rinvenuti in tutta l'isola, soprattutto dell'età preistorica, quando Astypalea era molto prospera.
- Agli otto **mulini a vento** che si trovano sopra Skala, a Chora. Appartengono alla tipologia dei mulini a vento a torre, il cui tetto gira in base alla direzione del vento.
- A **Kylindra**, alla periferia sud di Chora, dove è stata scoperta una necropoli di neonati, unica al mondo. Fu un luogo sacro dal periodo geometrico fino all'età ellenistica.
- Alla **Megali Panaghià**, con un meraviglioso pavimento a ciottoli sul sagrato.
- Alla **Panaghia Flevariottissa**, a 6 Km a Nord-Ovest di Chora. Parte della chiesa è costruita in

50. La cupola e il campanile della chiesa della Panaghia Portaitissa.





51. Maltesana: il singolare mosaico con la raffigurazione delle quattro stagioni e del ciclo zodiacale.



una grotta. Ha una notevole iconostasi intagliata in legno.

- Al monastero di **Haghios Ioannis Makrýs** (a 12 Km a Ovest). Costruito in un ambiente maestoso, tra due scarpate scoscese con vista sul mare e tramonti indimenticabili.
- Al **castello di Ai-Yannis**, di fronte al monastero omonimo.

Escursioni ad Astypalea

A Ovest (Messa Nissi)

Livadia 2

Abitato costiero con pochissimi abitanti, adagiato in una fertile vallata. Orti con mandarini, aranci, viti e case immerse nei fiori compongono un bellissimo scenario accanto ad una bella spiaggia. **Si trova** a 2 Km a Sud-Ovest di Chora.

Da vedere

- La **grotta del Negro**, a Vatses (6 Km a Sud-Ovest). Si raggiunge da Chora con un caicco e

c'è la possibilità anche di escursioni guidate.

- La collina di **Haghios Vassilios**, dove si trovano le rovine di una basilica paleocristiana.

A Est

Maltezana (Analipsi) 3

È il centro con il maggior flusso turistico dell'isola. L'area è stata chiamata Maltezana per i pirati maltesi che avevano come base l'isola. Qui nel 1827 il francese Bigot incendiò la sua nave piuttosto che lasciarla catturare dai pirati. **Si trova** a 9 Km a Nord-Est di Chora.

Da vedere

- Le **terme di Talaràs**, con i mosaici ellenistici, unici del genere sul suolo greco, con colori azzurrognoli e terracotta, e con un'interessante composizione con le stagioni dell'anno e i simboli zodiacali.
- Il monumento all'**ammiraglio francese**

52. Veduta di Maltezana dal mare.



Bigot, comandante della lotta contro i pirati agli inizi del XIX secolo.

- Le rovine della **basilica paleocristiana** (V sec.) con notevoli mosaici. Su di essa sorge la chiesetta di **Haghia Varvara**, con un capitello ionico.
- All'**Analipsi**, la chiesetta più vecchia dell'abitato.

Vathý 4

Somiglia più ad una laguna, tanto stretta è la baia (circa 50 m). Ha due minuscoli abitati: Exo Vathý, che si trova all'ingresso della baia ed ha un piccolo molo a cui attraccano i caicchi, e Messa Vathý, in fondo alla baia, con qualche campo, pochi alberi e viti. **Si trova** a 21 Km a Nord-Est di Chora.

Da vedere

- La laguna di **Chameni Limni**, sulla costa nord-occidentale di Astypalea.
- I resti dell'**abitato minoico** e della **torre**, all'ingresso della baia.
- La **grotta del Drago** (spileo tou Drakou), con splendide stalattiti e stalagmiti, a cui si accede con caicco o a piedi.
- La **Panaghia Poulariani**, sulla strada per Vathý, su una roccia che forma l'immagine della Vergine con il Bambino tra le braccia.

Isole circostanti

Dalla baia di Maltezana con imbarcazioni turistiche vi potrete recare a **Diaporìa**, **Ghlynò** e **Chondrò**, a **Kounoupi** e **Koutsomyti** (Sud-Ovest) e ad **Haghia Kyriaki** (a Sud), che ha una bella spiaggia.

Più lontano, a Nord-Est di Astypalea si trovano le **Fokionissia**, a Nord-Ovest **Pànormos** e **Katsagreli**, a Est **Pondikoussa** e **Ofidoussa** e a Sud-Est **Syrna**, **Katsikoulia**, le **Tria Nissia**, **Messo**, **Stefania**, e le isole **Zaforàs**.

Manifestazioni

- La sagra della Panaghia Flevariottissa, il raduno invernale degli abitanti di Astypalea, il 2 febbraio.



53. La spiaggia di Vatses

- La sagra più importante dell'isola è quella della Panaghia Portaitissa, a Ferragosto (nei tre giorni dal 14 al 16). Il 16 agosto il Comune e l'Ente Culturale organizzano i "Koukania", manifestazioni con singolari gare sportive.

- Processione dell'icona della Panaghia Portaitissa e delle spoglie del beato Anthimos il 4 settembre a Chora.
- Sagra di Haghios Panteleimon il 27 luglio e del Sotiras Christòs il 6 agosto.
- Festival di Astypalea, con numerosi concerti da giugno fino ad ottobre.
- Sagra della Panaghia Poulariani l'8 settembre.

- Sagra della Panaghia tou Thomà l'8 settembre.

Attività

- Nuoto sulle spiagge di Haghios Konstantinos, Vatses, Plakes, Kaminakia, Haghios Yannis, Pànormos, Pahià Ammos, Pera Yalòs e Livadia.
- Escursioni in caicco per fare il bagno in spiaggette isolate nelle vicine isolette di Koutsomyti e Syrna.
- Esplorazione di grotte.
- Scalate sulla parete "Fterà" con 20 tracciati.
- Alpinismo
- Mountain bike
- Escursioni a piedi
- Pesca subacquea
- Immersioni
- Camping a Chora.

Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22433-60.000/015
- **Ufficio Comunale del Turismo:** 22430-61.412
- **Polizia:** 22430-61.207
- **Unione Albergatori:** 22430-61.412
- **Ambulatorio Medico:** 22430-61.222
- **Farmacia:** 22430-61.444
- **Ufficio postale:** 22430-61.223
- **Capitaneria di Porto:** 22430-61.208
- **Aeroporto:** 22430-61.410, 22430-61.588
- **Museo Archeologico:** 22430-61.500

Sito web: www.astypalaia.gr

54. Spiaggia esotica nell'isoletta di Kounoupi (o Kouinoupa).





55. Chora di Astypalea, con il castello veneziano che domina sulla sommità della collina.

NISSYROS



56. Veduta di Mandraki, capoluogo di Nisyros, al crepuscolo.

Nisyros è tra la più belle isole dell'Egeo, ancora intatta dal punto di vista dello sviluppo turistico. Secondo la mitologia, l'isola fu creata durante la Gigantomachia, la lotta tra Dèi e Giganti. Poseidone inseguì il gigante Polibote fino a Coo, tagliò una parte di quest'isola e, scagliandola sopra il suo nemico, lo affondò per sempre nel mare Egeo. Questa roccia leggendaria è l'odierna Nisyros e le eruzioni del vulcano sono il respiro furioso del Gigante sconfitto. Queste eruzioni formarono Nisyros, che è il più recente dei centri vulcanici della Grecia ed è ancora attivo –insieme a quelli di Milos, Santorini e Methana. Nell'antichità fiorì grazie al commercio dell'ossidiana, che gli abitanti dell'isola estraevano dalla vicina Yali. Ha una superficie di 41 Km², una lunghezza costiera di 28 Km ed una popolazione di 1.000 abitanti. È collegata da una linea di cabotaggio con Coo e Rodi.



57. Casa tradizionale a Mandraki.

Mandraki 1

È il bellissimo capoluogo e porto dell'isola. Merita osservare le piazze con le sorprendenti pavimentazioni a ciottoli ed i vicioletti con le case a due piani bianche o colorate con i balconi in legno. Le case sono costruite con pietre vulcaniche ed hanno un isolamento in pietra pomice.

Passeggiare nell'abitato

- Alla **Fortezza** (Kastro, 1315). Sulle mura vedrete i blasoni dei Gran Maestri che la costruirono. Nella Fortezza c'è anche la **Panaghia Spilianni** (XIV sec.), un monastero famoso in tutte le isole circostanti per la sua icona miracolosa che si trova nel *katholikòn* (chiesa).
- Al **Museo Archeologico**, dove, tra altro, sono esposti ritrovamenti e fotografie di Nisyros paleocristiana, bizantina e post-bizantina, dell'insediamento preistorico sull'isoletta vulcanica di

Yali e della necropoli della città antica (epoca arcaica, classica ed ellenistica).

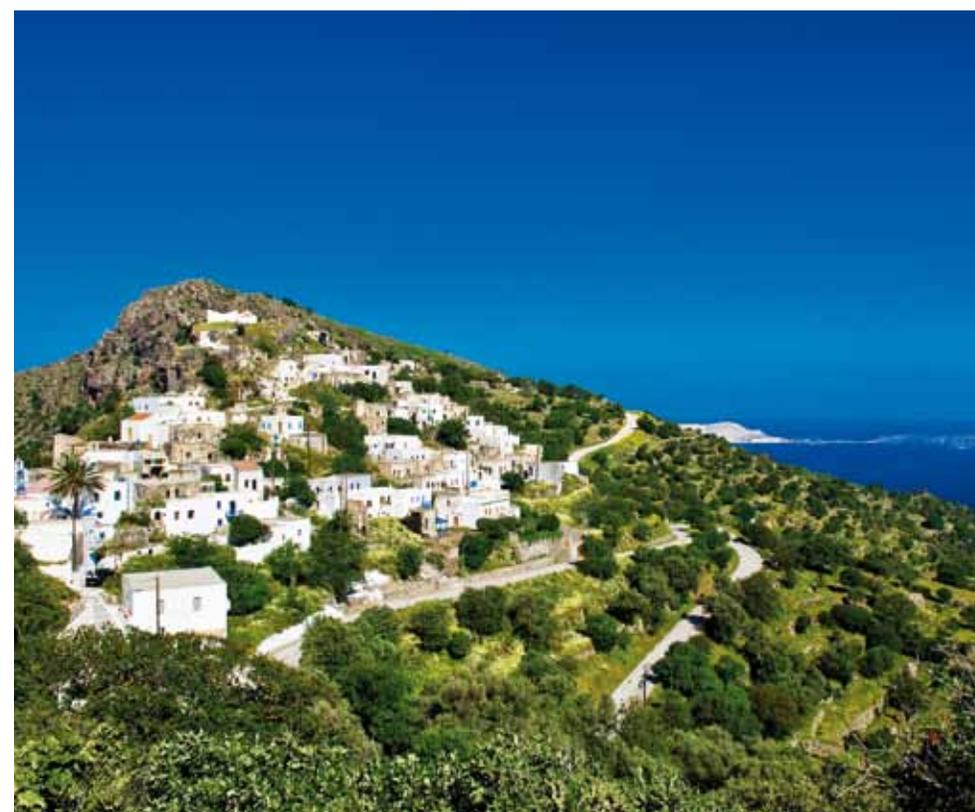
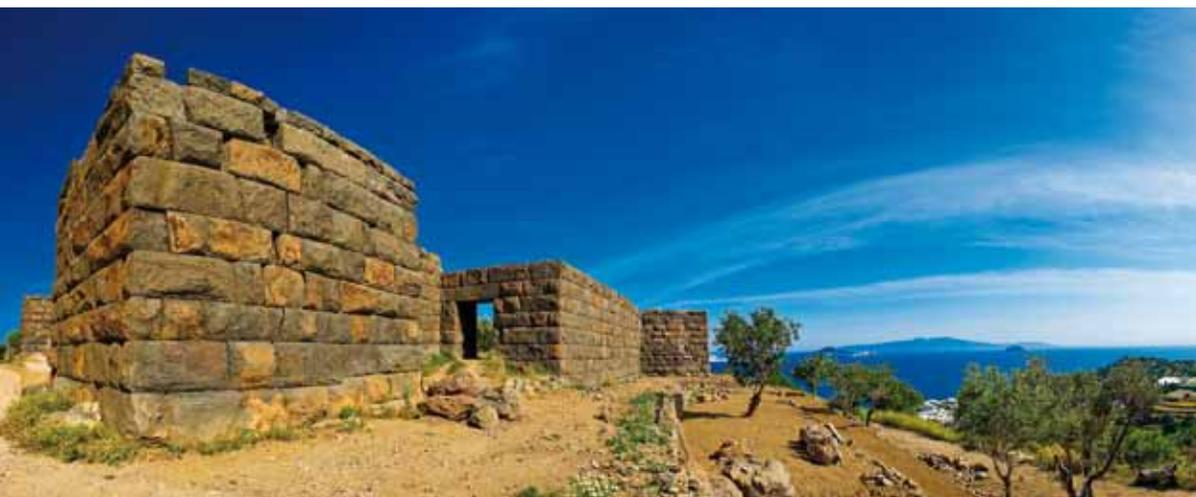
- Sulla **piazza "Ilikiomenis"**, punto di incontro di visitatori e di abitanti.
- Al **Museo Storico-Folcloristico** (ha sede in una dimora signorile del XVIII sec.), che espone utensili tradizionali, costumi e ricami fatti a mano tipici dell'isola.
- Alla **Panaghia Potamitissa** (dichiarata chiesa metropolitana di Mandraki nel 1837), con una cupola molto bella.
- Alla **spiaggia Chochlaki**. Singolare località selvaggia con ciottoli vulcanici neri, rocce e grotte sotto la Panaghia Kastriani.
- Ai **bagni termali comunali**, che si trovano in località "Thermà" o "Loutrà", ad 1 Km da Mandraki.

58. La spiaggia di Chochlaki.





59. Il Paleòkastro, con le imponenti mura, è l'acropoli antica di Nissyros.



60. Veduta generale di Emporiòs.

- A **Paleòkastro**, sulla collina sopra Mandraki. Il monumento più antico lì presente è dell'età neolitica; dell'antichità classica si conserva l'acropoli (Paleòkastro), dove si vedono le mura (IV sec. a.C.) costruite con pietre nere vulcaniche, scale monumentali e due torri sorprendenti alte circa 10 m, una di età classica e l'altra ellenistica.
- Il monastero dell'**Evangelistria** (Annunziata), in una bella località, a 5 Km a Sud-Est.

Manifestazioni

- I festeggiamenti per la *Kimisi tis Theotokou* (Dormizione della Madre di Dio) nel monastero della Panaghia Spilianì che durano 9 giorni (6-15 agosto), durante i quali le donne fanno giornalmente 300 penitenze, cantano il compianto della Vergine e nel giorno della Madonna si svolge una processione e una grande festa a Mandraki. La sera viene organizzata la danza chiamata "la ciotola della Madonna": la prima donna della danza tiene una ciotola mentre balla e chi en-

tra nella danza mette dei soldi per la Madonna e per l'isola.

Itinerari a Nissyros

A Nord

Pali 2

Piccolo e pittoresco villaggio di pescatori dove si trova la piccola marina dell'isola. In località Limnì, fuori dal centro abitato, su una rupe si conservano i resti di terme romane. In questo punto fu costruita successivamente la chiesa della Panaghia Thermiani. Lì c'era anche un centro di cura e un *Asklepieion* (santuario di Asclepio), noto già del V sec. a.C. **Si trova** a 4 Km ad Est di Mandraki.

Emporiòs 3

Villaggio con case che risaltano per la loro architettura. Fiorì agli inizi del XX secolo, quando aveva molti abitanti, botteghe (di fabbri, di generi



61. La piazza centrale di Nikià, premiata come la più pittoresca d'Europa.

alimentari, sartorie, caffè) e abili maestri scalpellini. Alla metà degli anni '60 una gran parte della popolazione si trasferì a Pali, lo scalo del villaggio. **Si trova** a 8 Km ad Est di Mandraki.

Da vedere



- Il **vulcano** (www.nisyrosvolcano.gr). Potrete camminare all'interno del cratere e osservare delle spaccature che gorgogliano. Sul fondo della caldera ci sono dieci crateri ben conservati, ciascuno con il suo nome. Il più grande e più imponente è lo "Stefanos". È di forma ellissoidale, con l'asse maggiore che misura 330 m ed il minore 260 m; la profondità raggiunge i 27 m. Il vulcano è circondato da una valle (caldera) lunga 2.400 m e larga 950 m.
- La chiesa della **Panaghìa Listiriotissa**, che si trova all'interno di una grotta vicino al villaggio.
- La **fortezza** medievale di **Pantoniki**,

che garantisce una vista unica. Sulla sua sommità è stata costruita la chiesa dei **Taxiarches** (degli Arcangeli, XI o XIII sec.), con meravigliosi affreschi ed icone.

- I monasteri della **Panaghìa Kyrà** (7,5 Km a Sud-Est) e dello **Stavròs** (8,5 Km a Sud-Ovest), in località Argos.

A Sud

Nikià

4

La Porta è la piazza principale di Nikià, dove si trova la chiesa degli **Isodia tis Theotokou** (Presentazione della Madre di Dio), tra le più belle della Grecia! La piazza è di forma ellissoidale ed ha un'eccezionale pavimentazione a ciottoli su disegni di Paschalis Paschalakis, noto artigiano di Nissyros del XIX secolo. A Nikià è stato aperto anche il **Museo Vulcanologico**, l'unico in Grecia, uno spazio ben organizzato con esemplari delle rocce più caratteristiche, fotografie, carte,

modelli di vulcani e simulazioni su computer. Infine, camminando nel villaggio troverete dei punti bellissimi con vista sul vulcano. **Si trova** a 14 Km a Sud-Est di Mandraki.

Isole vicine

Yali

5

Un'isoletta che si trova a 2 m.m. a Nord-Ovest di Nissyros ed è costituita da spessi strati di pietra pomice nella parte sud-occidentale e da aggregati di ossidiana e di perlite in quella nord-orientale. Sull'isola funziona un impianto di estrazione della pietra pomice. A breve distanza si trova anche l'isoletta di **Haghios Antonios** con una bella spiaggia.

Attività

- Nuoto sulle spiagge di: Haghios Savvas, Chochlaki, Aspri Ammos, Lies, Avlaki, Katsouni, Pahià Ammos, Yaliskari, Pali. Un autobus comunale trasporta gratuitamente i visitatori nella maggior parte delle spiagge e dei villaggi dell'isola.
- Escursione con piccole imbarcazioni fino all'isola di Yali. Una spiaggia, nella parte meridionale, vicino alle cave, ha rocce vulcaniche rosse e l'altra, a Nord, sabbia bianca.
- Immersioni
- Pesca subacquea
- Sport nautici
- Escursioni a piedi
- Sorgenti termali. A Loutrà (Terme), la sorgente d'acqua salata (con temperatura dell'acqua di 37° C) è adatta per reumatismi, patologie artritiche e dermatologiche, sciatica, ed altre.



62. Vulcano di Nissyros: all'interno del cratere "Stefanos".

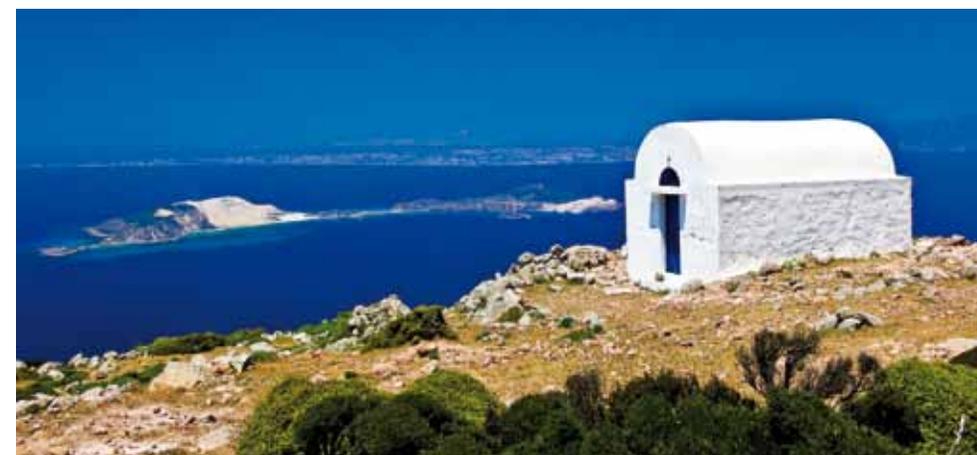
Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22420-31.302
- **Ambulatorio distrettuale:** 22420-31.217
- **Polizia:** 22420-31.201
- **Capitaneria di Porto:** 22420-31.201
- **Bagni termali:** 22420-31.011-2
- **Museo Archeologico:** 22420-31.588
- **Museo Vulcanologico:** 22420-31.400

Sito web: www.nisyros.gr

63. Pittoresca chiesetta di Nissyros e sullo sfondo l'isoletta di Yali.



64. Il vulcano di Nissyros attira molti visitatori, che spesso raggiungono l'interno dei crateri per osservare da vicino i gas emanati in superficie dalle viscere della terra.





65. La moderna chiesa dell'Arcangelo (Taxiarchis) Michele, restaurata nel 1827.

I sola con massicci scoscesi, ma anche monti coperti di verde, con colline e valli dove spuntano quattrocento specie di fiori e di erbe medicinali; lì vivono anche molte specie di uccelli rari (aquila del Bonelli, falchi, usignoli, cardellini, aironi, gruccioni, ed altri). Ha villaggi pittoreschi e spiagge incantevoli. Lì sono vissuti anche gli ultimi elefanti d'Europa: gli elefanti nani comparvero sull'isola 45.000 anni fa e scomparvero 4.000 anni fa. Tutta l'isola è un enorme parco ecologico ed è protetta da trattati internazionali. Nell'antichità era famosa per le sue erbe e raggiunse il suo massimo splendore in età classica. Allora visse sull'isola la famosa poetessa Erinna. Ha una superficie di 63 Km², una lunghezza costiera di 63 Km ed una popolazione di 533 abitanti. È collegata da una linea di cabotaggio con Rodi, Co, Nissyros, Symi, Chalki e Il Pireo.

Megalo Choriò 1

È il capoluogo dell'isola e si trova a 7 Km a Nord-Ovest del porto. Risalta per la semplice architettura insulare delle case in pietra. Passeggiare per le stradine strette è un piacere. Sulla sommità della collina si trova la fortezza medievale costruita sul sito dell'antica Tilos.

Da vedere



- La **fortezza medievale** (a Nord del villaggio), dove si conservano resti dell'acropoli ellenistica e della chiesa dell'Arcangelo Michele. Vi si arriva percorrendo un sentiero ed offre una vista incantevole.
- La **grotta Charkadiò** (2 Km a Sud-Est), dove nel 1971 furono rinvenuti resti di elefanti nani, di cervi che vivevano 45.000-4.000 fa e di arnesi fittili e litici del Neolitico. Sopra la grotta si trova la **fortezza della Mesarià** (1366), con ruderi di case e di chiese bizantine.
- La **Collezione Paleontologica**, nella quale sono esposti ossa di elefanti nani, disegni, fotografie e altro materiale informativo riguardante gli scavi nella grotta Charkadiò.
- L'abitato costiero di **Haghios Antonios**

(2 Km ad Ovest), rifugio di pescerecci e di imbarcazioni da diporto.

- Il monastero bizantino di **Haghios Panteleimon** (XV sec.), in una zona tutta verde, con cipressi e platani giganteschi (9 Km a Sud-Ovest). Si conservano affreschi bizantini (XIII sec.) e l'iconostasi in legno intagliato (XVIII sec.).

Itinerari a Tilos

Livadia 2

Il villaggio si sviluppa sulla costa sud-orientale, ai piedi delle montagne che si innalzano al di sopra della sua spiaggia; all'orizzonte, sullo sfondo, si distinguono l'isola di Symi e i monti della Turchia. A Livadia si trova il porto dell'isola che, dopo la recente ristrutturazione, offre servizi migliori e più sicuri per l'ancoraggio delle navi di linea e delle imbarcazioni da diporto. Camminando per le vie del villaggio vi imatterete in numerosissime camere in affitto, taverne e bar con vista sul litorale. Per il bagno vi recherete sulla grande spiaggia dell'abitato (vicino al porto) con mare caldo e cristallino, ed anche ad Eristos, con una spiaggia lunga quasi 2 Km; inoltre, con un'imbarcazione da escursione, alle spiagge di Lethrà, Haghios

66. Il professore di Paleontologia, Nikos Symeonidis, che per primo individuò tracce di elefanti nani a Tilos.



Serghios e Theologos. **Si trova** a 7 Km a Sud-Est di Megalo Choriò.

Da vedere



- L'edificio del **Commissariato di Polizia**, con una meravigliosa architettura del periodo dell'occupazione italiana dell'isola (1912-1948).
- Il piccolo **porto medievale** di Haghios Stefanos, con il faro.
- Le chiese di **Haghios Nikolaos** (al porto), di **Haghios Gheorghios** (sul litorale) e di **Haghia Anna** (sulla collina "Kastello").
- La **fortezza di Aghiosykià** (XV sec.), che domina sulla sommità del massiccio montano al di sopra del villaggio.
- Le chiesette di **Haghios Nikolaos** (XIV sec.) e della **Panaghia Politissa** (1879), a breve

distanza dal villaggio.

- Il pittoresco abitato di **Yerà** (2,5 Km a Sud-Est), con la sorgente "Despoti Nerò".
- Il **Mikrò Choriò** (3 Km a Nord-Ovest), che fu abitato dal XV secolo fino alla metà degli anni '70 del secolo scorso, quando fu abbandonato. Ci sono resti di una fortezza, case in pietra abbandonate semidiroccate, strade lastricate, chiese bizantine (di Haghios Ioannis Avdallàs, di Haghia Zoni, del Sotiras, ed altre) con affreschi molto antichi ed un'atmosfera unica.

Manifestazioni

- Sagra di tre giorni per Haghios Panteleimon, in luglio, sagra della *Kimisi tis Thetokou* nel villaggio abbandonato di Mikrò Choriò il 15 agosto e sagre per i nove giorni dalla Dormizione delle



67. Nella famosa piazza Plaka a Tilos c'è un pozzo con acqua dolce.

Vergine (23 agosto) nelle chiesette della Panaghia Politissa e della Panaghia Kamariani. Vengono offerti cibo e vino in abbondanza.

italiana (60').

- Birdwatching
- Immersioni
- Pesca subacquea
- Wind surf

Attività

- Nuoto nelle spiagge di Livadia, Èrystos, Haghios Antonios, Plaka, Lethrà, Skafi, Haghios Serghios e Theologos.
- Escursioni a piedi: da Livadia a Sud-Est dell'isola tramite sentieri segnalati (4 ore) o verso Mikrò Choriò tramite la spiaggia di Lethrà (3 ore), da Megalo Choriò verso il castello (20') e dall'eliporto (vicino a Megalo Choriò) verso la cima della collina del Profitis Ilias, con i resti di una vedetta

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22463-60.508-13
- **Polizia:** 22460-44.222
- **Ambulatorio medico:** 22460-44.210
- **Capitaneria di Porto:** 22460-44.350
- **Ufficio Postale:** 22460-44.249

Sito web: www.tilos.gr

68. I paesaggi di Tilos sorprendono il visitatore.





69. Veduta di Yalòs, l'abitato costiero del capoluogo di Symi.

I sola mondana dove si sviluppa uno dei più belli e più grandi abitati neoclassici della Grecia. Ha una ricca tradizione mitica, essendo stata abitata per la prima volta in età preistorica. Il re Nereo prese parte alla Guerra di Troia e divenne leggenda. I suoi abitanti si dedicarono alla pesca delle spugne ed alla costruzione di navi, e per ciò anche al tempo della dominazione turca (dal 1522) l'isola si assicurò "firmani" (editti sultaniali) di trattamento privilegiato da parte del Sultano. Furono allora istituite la Scuola di Haghìa Marina e la Sala di Lettura Eghli. Conobbe il suo massimo splendore nel XIX secolo, quando aveva 25.000 abitanti. Nel 1945 sull'isola fu firmata la resa del Dodecaneso agli Alleati. Symi fu annessa ufficialmente alla Grecia nel 1948. È collegata da una linea di cabotaggio con il porto di Rodi. Ha una superficie di 58 Kmq, una lunghezza costiera di 85 Km e 2.500 abitanti.

Symi 1

Il capoluogo è diviso in due grandi abitati, **Yalòs**, il porto dell'isola, che colpisce il visitatore con le bellissime e variopinte case neoclassiche vicino al mare e sulle colline, e **Choriò**, l'abitato più grande. Yalòs è collegata con Choriò -oltre che dalla strada asfaltata lunga circa 3 Km- da 500 larghi gradini in pietra della Kalì Strata, attorno alla quale ci sono le più grandi dimore padronali di Symi.

Passeggiare nella cittadina

- All'imponente **orologio** comunale in pietra del 1881 e alla **statua** del piccolo pescatore Michalakakis, opera dello scultore di Symi K. Valsamis.
- Alla vecchia **arsena**, nel quartiere di Charani.
- Alla chiesa di **Haghios Ioannis** (metropoli di Symi), con l'imponente campanile in pietra e il sagrato a ciottoli.
- A **Pontikòkastro (Collina di Noulià)**, all'entrata di Choriò con una vista eccezionale su Yalòs, dove si trovano un antico tumulo circolare (V sec. a.C.) e circa 50 mulini a vento in rovina.
- Alla **Kyrà tou Kastrou** (Signora del Castello, del quale si conserva soltanto un piccolissimo tratto delle mura), la chiesa con le icone rare e una vista incantevole su Yalòs, Choriò e Pedi.
- Ai **Musei Archeologico e Folcloristico**, nel cuore di Choriò. Nel primo vedrete reperti che datano dalla preistoria fino al periodo post-bizantino. In sale separate il Folcloristico comprende costumi tradizionali, utensili e arnesi. Vedrete anche la **Sala Chatziagapitoù**, una dimora signorile del XVIII secolo costruita su progetti portati da Venezia.
- Al **Museo Nautico**, che si trova nella piazza del Kampos. Una gran parte di esso è dedicata alla pesca delle spugne con oggetti quali la famosa attrezzatura da immersione con una pompa ad aria che usarono per primi i pescatori di spugne di Symi nel 1863. Inoltre sono esposti modelli di navi piccole e grandi, bussole, lanterne, vecchi telegrafi ed altro.
- Alla **Spetsaria**, la vecchia farmacia comunale dell'isola, che ha sede a Choriò in un edificio del 1884.
- Alla **casa Kampsopoulou** (oggi pensione "Ca-

terrinetes"), dove l'8 maggio del 1945 fu firmato il Protocollo di resa di tutto il Dodecaneso da parte dei Tedeschi agli Alleati.

- Al monastero-fortezza di **Mihail Roukouniotis**, un tempo patriarcale stauropigiaco (cioè fondato con un atto patriarcale), con affreschi del XV secolo. Si trova a circa 3 Km ad Ovest di Choriò. Al suo ingresso vedrete il cipresso che ha 850 anni.
- Al monastero-fortezza del **Megalos Sotiris**, sulla strada per Panormitis.
- Al bosco della zona di Kourkouniotis, dove sono stati restaurati undici **impianti di pigiatura dell'uva** dei 120 che funzionavano in passato sull'isola, dal momento che Symi fino al XVIII secolo aveva un'importante tradizione vinicola (www.patitiria.com).

70. Costume maschile tradizionale di Symi.





Itinerari a Symi

A Nord

Pedi 2

Abitato costiero con case variopinte, sparse in un golfo tranquillo con molti caicchi. Lì si trova un vecchio cantiere navale. **Si trova** a 3 Km ad Est di Choriò.

Nimporiò 3

Bel villaggio tranquillo ed uno dei primi porti dell'isola. Molte delle sue case sono costruite vicino al mare. Vi sono stati rinvenuti mosaici e

resti di edifici antichi. **Si trova** a 3 Km ad Ovest di Yalòs.

A Sud

Panormitis 4

Molti arrivano a Symi esclusivamente per venerare l'icona taumaturgica, rivestita di argento ed oro, dell'Arcangelo Michele, nel monastero dell'**Arcangelo Michele di Panormitis**, tra i più importanti del Dodecaneso. Si trova nella parte più interna del golfo di Panormos e all'ingresso risalta l'imponente campanile policromo eretto nel 1911. La chiesa odierna è una costruzione del 1783. Si tratta di una spaziosa basilica ad una

navata, con rari affreschi (XVIII sec.), volte a crociera ed un'elaborata iconostasi in legno intagliato del 1787. **Si trova** a 15 Km a Sud di Yalòs.

Da vedere

- Il **Museo Bizantino**, con le navicelle e le bottiglie-ex voto che i fedeli lasciavano in mare affinché "viaggiassero" fino alla porta del Panormitis, nonché un gran numero di cimeli ecclesiastici.
- Il **Museo del Folclore**, dove sono esposti oggetti d'uso quotidiano degli abitanti dell'isola.
- La **pineta** della Faneromeni, verso Marathounta.

Manifestazioni

- Festival di Symi, dagli inizi di luglio fino agli inizi di settembre, con numerosissime manifestazioni: concerti di musica classica, musica greca d'autore, rappresentazioni di danza, proiezioni di film, mostre di pittura di artisti greci e stranieri, ed altro.
- Sagre locali a Ferragosto, il 27 luglio di Haghios Panteleimon, il 22 agosto, il 6 agosto del Grande Salvatore e della Madonna di Nimos e l'8 novembre dell'Arcangelo Michele.

Attività

- Nuoto nella spiaggia di Nos, vicino a Charani, a Nimporiò, a Pedi, a Toli, a Faneromeni ed a Marathounta.
- Escursione in caicco o in taxi marittimo sulle spiagge di Ai-Yorghis Dysalonas, Haghios Vassilios, Fokospiliò, Nanoù, Haghìa Marina, Haghios Emilianòs e sulle isole di **Nimos** (a Nord) e di **Sesklia** (a Sud).
- Escursioni a piedi (alle 120 pigiatrici d'uva sparse nell'isola).
- Immersioni
- Pesca subacquea
- Vela
- Scalate

Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22460-60.401/8
- **Polizia:** 22460-71.111
- **Poliambulatorio medico di Symi:** 22460-71.290
- **Ambulatorio medico (Choriò):** 22460-71.316
- **Capitaneria di Porto:** 22460-71.205
- **Museo Archeologico-Folcloristico:** 22460-71.114
- **Museo Nautico:** 22460-72.363

Sito web: www.symi.gr

71. Il Monastero dell'Arcangelo Michele di Panormitis con il sorprendente campanile.





72. Veduta di Nimporiò con la torre in pietra dell'orologio.

Deve il nome alle miniere di rame (gr. chalkòs) un tempo presenti nell'isola. Dal 1983 è stata definita anche "Isola della Pace e dell'Amicizia" dei giovani di tutto il mondo ed offre un soggiorno di qualità ed un'ammirevole tranquillità. È prosperata dopo la fine del XIX secolo, quando i suoi abitanti svilupparono la navigazione ed il commercio, soprattutto delle spugne. Chalki ha seguito il cammino storico di Rodi e venne annessa definitivamente alla Grecia nel 1948. Ha una superficie di 28 Km², una lunghezza costiera di 34 Km e conta 430 abitanti. Una linea di cabotaggio la collega al Pi-reo (220 m.m.) e a Kamiros di Rodi (10 m.m.).

Chalki (Nimporiò) 1

Disposta ad anfiteatro al di sopra del mare pulitissimo e cristallino, Nimporiò, capoluogo di Chalki, conserva una bellezza signorile, vicoletti pittoreschi e la singolare architettura delle case: è uno dei più begli abitati neoclassici della Grecia! Il vecchio capoluogo dell'isola era Choriò, situato vicino alla potentissima fortezza dei Cavalieri di Rodi. Quando gli abitanti superarono la paura dei pirati, fondarono Chalki o Nimporiò (1850-1870), che si riempì di palazzi che conservano ancor oggi i ricordi degli anni di splendore. Chalki è stata dichiarata abitato tradizionale.

Da vedere



- L'imponente **torre in pietra dell'orologio**, davanti al **Municipio** neoclassico.
- La chiesa del patrono **Haghios Nikolaos** (1861), con il campanile più alto del Dodecaneso e il bel mosaico a ciottoli bianchi e neri nel recinto.
- **Choriò** (2,5 Km ad Ovest), il vecchio capoluogo dell'isola, definitivamente abbandonato negli anni '60 del secolo scorso. Le casette di pietra erano state costruite con materiale

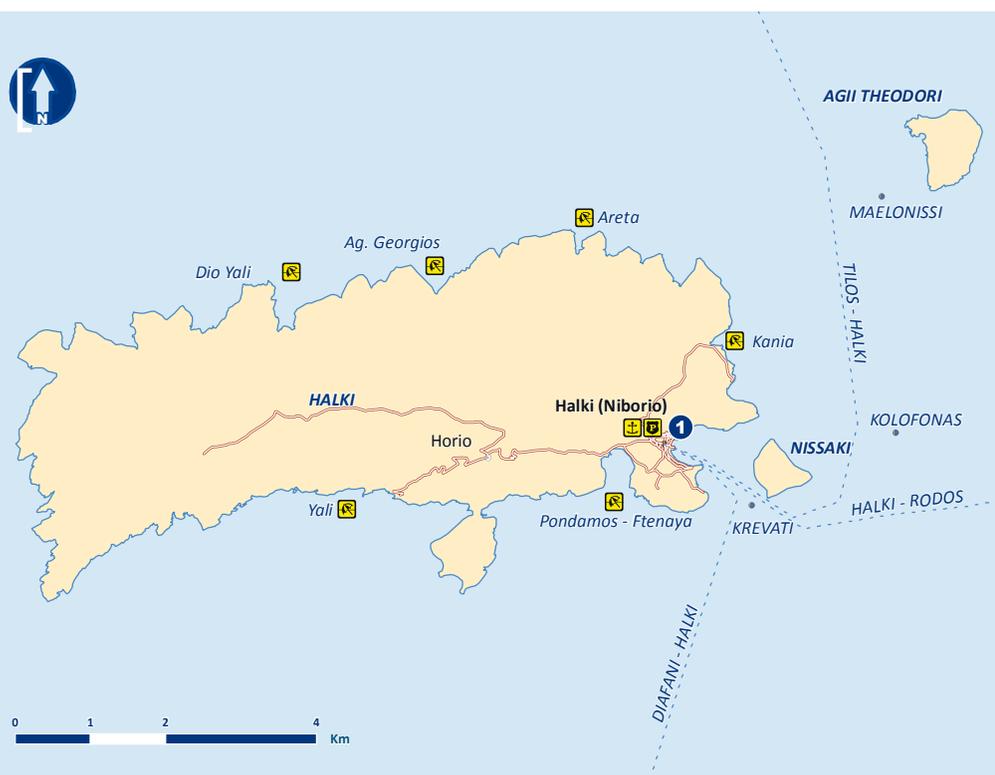


73. Il mosaico a ciottoli nel recinto della chiesa di Haghios Nikolaos.

antico, sotto la **fortezza** eretta dai Cavalieri di San Giovanni in una posizione splendida con

74. Settore delle mura della fortezza medievale di Chalki.





Attività

- Nuoto sulle spiagge Pòntamos Ftenaya, Trahià e Yali, dove potrete recarvi a piedi da Nimporiò, ed a Kania, Areta, Haghios Gheorghios e Dyo Yali in barca. Nel triangolo tra Chalki, Alimià e Rodi c'è il gruppo delle isole Haghii Theodori, Makrý e Tragoussa.
- Escursione con caicco all'isola di **Alimià**, a Nord-Est di Chalki. La baia era un arsenale italiano e vedrete rovine del vecchio villaggio, una piccola fortezza ed una meravigliosa spiaggia di ciottoli.
- Escursioni a piedi da Nimporiò al monastero di Haghios Ioannis Alarga (durata 3 ore).
- Immersioni

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22460-45.207
- **Polizia:** 22460-45.213
- **Ambulatorio medico:** 22460-45.206
- **Capitaneria di Porto:** 22460-45.220

Sito web: www.halki.gr



75. Il campanile della chiesa di Haghios Nikolaos domina sul porto di Chalki.

vista meravigliosa. Vale la pena di vedere anche la chiesa della **Panaghia** del XVI secolo.

- I monasteri del **Taxiarchis Mihail** (Arcangelo Michele) (5 Km a Nord-Ovest), con una bella icona del santo, e di **Ai-Yannis Alargas**, con l'altissimo cipresso, all'estremità occidentale di Chalki.
- La **Grotta Bruciata** (gr. Kameno Spilio), in località "Amiglai" (8 Km a Nord-Ovest), dove nel 1658 il veneziano Morosini sterminò gli abitanti dell'isola li nascosti incendiando l'ingresso della grotta.

Manifestazioni

- Sagre della Madonna a Ferragosto (a Choriò), di Ai-Yannis Alargas il 29 agosto, dello Stavròs (S. Croce) il 14 settembre e di San Giorgio il 23 aprile.
- Festival dei Giovani, nella prima quindicina di settembre, con concerti di musica popolare, rappresentazioni teatrali.



RODI (RHODOS)



77. La città medievale di Rodi, una delle più belle nel Mediterraneo.

La quarta isola greca per grandezza - dopo Creta, Eubea e Lesbo - con spiagge lunghe chilometri e monti ricoperti di pini, villaggi montani, siti archeologici e una città medievale di bellezza unica, attira ogni anno più di un milione di turisti.

È l'isola più grande dell'arcipelago del Dodecaneso con una superficie di 1.398 Km², una lunghezza costiera di 220 Km ed una popolazione di 120.000 abitanti. Fu abitata fin dall'età preistorica e fiorì nel periodo miceneo. Conobbe un particolare splendore nel IV sec. a.C., quando fu eretto il famoso Colosso, opera di Chares di Lindos, allievo di Lisippo. Dopo il catastrofico terremoto del 155 d.C. fu assoggettata nel tempo da diversi occupanti (Persiani, Arabi, Saraceni ed anche Selgiuchidi). Nel 1309 sull'isola si insediarono i Cavalieri Giovanniti, che ristrutturarono il castello con una fortificazione unica in Europa. Fu loro sede fino al 1522, per poi cadere dopo duri scontri ed essere conquistata dai Turchi. Nel 1912 passò nelle mani degli Italiani e dal 1948 fu annessa, con le rimanenti isole del Dodecaneso, allo stato greco.

78. Pentadramma d'argento di Rodi (350 a.C. ca) con la testa di Helios.

Città di Rodi

1

Tra le più belle città del mondo e capoluogo dell'isola (con 44.000 abitanti), fondata nel 408 a.C., abbina il carattere medievale con quello contemporaneo. È costituita dalla città (vecchia) fortificata medievale e dalla nuova, con edifici vecchi, neoclassici e moderni.

La città medievale, monumento del Patrimonio Culturale Mondiale dell'UNESCO, è stata costruita a semicerchio intorno al porto principale.

Passeggiare in città

- Nella **Città Vecchia (medievale)**, con le stradine strette, le case piccole e gli imponenti edifici cavallereschi, fiancheggiati da circa 200 chiese medievali. Dopo l'arrivo dei Cavalieri Giovanniti sull'isola, nel 1309, le fortificazioni della città vennero ampliate, dal momento che essa si era quadruplicata rispetto a quella dei tempi di Bisanzio. Così furono costruite nuove opere di fortificazione che delimitavano tre linee di difesa, l'ultima delle quali era il complesso fortificato del Palazzo del Gran Maestro. Tra il Palazzo e la cinta perimetrale c'era una linea difensiva intermedia (mura),



che divideva la città in due parti disuguali. Quella settentrionale e più piccola era chiamata **Collachio** ed era destinata esclusivamente alle attività dei membri dell'ordine cavalleresco. Suo asse principale era la Via dei Cavalieri (odòs Ippotòn), che iniziava dal Palazzo del Gran Maestro e finiva alla chiesa della Madonna del Castello (Panaghia tou Kastrou). La rimanente popolazione abitava nel **Borgo** (Bou-

rgo). Le mura che circondano la città medievale hanno un tracciato di 4 Km, e numerosissime torri e bastioni. Sono costituite da ponti, fossati, baluardi, torri e molti elementi decorativi (blasoni, ecc.). Oltre agli edifici dei Cavalieri risaltano le moschee con i loro minareti che ricordano gli anni del dominio turco. L'entrata nella Città Medievale si effettua da undici

porte principali, di cui la più nota è la **Porta di Mare** (Thalassini Pyli).

- Nella famosa **Via dei Cavalieri**, fedelmente restaurata nell'aspetto che aveva in epoca medievale. Lungo di essa si trovano gli "alberghi", cioè le residenze della maggior parte delle "lingue", cioè delle diverse nazionalità di cui era composto l'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni.

- Nel **Palazzo del Gran Maestro** (XIV sec.), il

79. La porta di San Paolo collega la Città Vecchia con Mandraki.





80. Mandraki, con gli edifici della dominazione italiana e la torre-faro di San Nicola all'entrata di esso.



81. Il palazzo del Gran Maestro.

“Castello”, come lo chiamano i Rodiotti. Fu uno dei primi edifici costruiti dai Cavalieri (ultimato nel 1346). Nel 1856 fu raso al suolo da un'esplosione accidentale e venne ricostruito nel 1939 dal governatore italiano del Dodecaneso, Cesare Maria de Vecchi.

- Nel **Museo Archeologico**. Ha sede nell'edificio dell'Ospedale dei Cavalieri, del XV secolo, nella Città Vecchia ed ospita reperti particolarmente importanti provenienti dall'isola, che coprono il periodo dall'età arcaica a quella romana.
- Nella **piazza Ippokratous**. Da lì si dipartono due delle strade principali della Città Vecchia: via **Aristotelous**, che porta ad Est alla piazza dei Martiri Ebrei (Evréon Martýron), e via **Sokratous**, la più frequentata del mercato vecchio. Sul punto più alto di via Sokratous domina la moschea di Solimano, fatta costruire dal sultano Solimano il Magnifico subito dopo l'occupazione di Rodi. Nel punto in cui via Sokratous incrocia via

Orfeos si trova la torre dell'orologio, costruita da Fethi Pasha nel 1857, che attualmente ospita un bar. Dalla sommità della torre potrete ammirare la vista della Città Vecchia e fare fotografie panoramiche.

- Al **Museo Bizantino**, che ha sede nella chiesa della Madonna della Vittoria (Panaghia tis Nikis, Città Vecchia), dove sono esposti affreschi ed icone del periodo tardo-bizantino e post-bizantino.
- A **Mandraki**, nella zona del porto, dove potrete ammirare gli imponenti edifici del periodo dell'occupazione italiana, sede oggi di uffici pubblici, il **Teatro Comunale** e il **Mercato Nuovo**. Da vedere: il complesso del **Palazzo del Governo**; la chiesa di **San Giovanni** (oggi dell'Evangelismòs, cioè dell'Annunciazione, del 1925), con elementi di stile gotico e romanico; il **faro di San Nicola** (1464-1467); i tre **mulini a vento medievali** all'estremità del molo; ed anche la mo-



82. La Moschea di Solimano.



- schea di **Murat Reis** (XVI sec.).
- Al famoso casinò, che ha sede nello storico “Albergo delle Rose” (1927), residenza preferita da personalità di tutto il mondo.
- All'**acquario** (costruito dagli Italiani nel periodo 1934-1936), che presenta esemplari caratteristici dell'ecosistema marino della zona.
- Sulla collina di **Haghios Stefanos** o **Monte Smith** - l'acropoli dell'**antica Rodi** - dove, tra l'altro, ci sono il tempio di Athena Poliade e di Zeus Polieus, i Ninfei -costruzioni a forma di grotta-, l'**odeion** con una capienza di circa 800 spettatori, e il tempio di Apollo Pizio. All'intorno si estende un quartiere moderno della città, con ville lussuose e costruzioni contemporanee da dove potrete contemplare un tramonto spettacolare.

- Allo **Yeni Hamam** (bagno turco che funziona ancora oggi!). È detto Yeni (nuovo) per distinguere dall'Eski (vecchio), che si trova in rovina in piazza Evdilou. Fu costruito prima del 1588.
- Alla **Pinacoteca Comunale**, che ha sede in un edificio cavalleresco restaurato, in piazza Symis. Vi sono esposte opere di artisti dell'incisione (XVI-XX sec.) e la Collezione di Carte e di Incisioni. Inoltre periodicamente vi vengono organizzate delle mostre.
- Alla **Collezione di Arte Decorativa di Rodi**, in piazza Arghyrokastrou.
- Al **Centro di Arte Contemporanea**, dove sono esposte opere di artisti contemporanei, greci e stranieri, che vivono a Rodi.
- Al **Nestoridio Melathron** (Palazzo di Nestore), dove sono esposte opere di pittori e scultori greci del XIX e XX secolo.
- A **Rodini** (3 Km a Sud), un piccolo parco ricreativo immerso nel verde con corsi d'acqua e un giardino zoologico.



83. Acropoli antica di Rodi: il tempio di Apollo Pizio.



Manifestazioni

- L'Ente Culturale del Comune di Rodi organizza ogni estate manifestazioni culturali.
- Festival Internazionale di Cinema e di Arti Figurative "Ecofilms" ogni giugno, con proiezioni di film e manifestazioni parallele di interesse ecologico.

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22413-61.200
- **E.O.T. (Ente del Turismo):** 22410-23.255
- **Polizia:** 22410-23.849
- **Polizia Turistica:** 22410-23.329
- **Polizia Stradale:** 22410-44.131-2
- **Ente Culturale del Comune di Rodi:** 22410-27.427
- **Ospedale Generale di Rodi:** 22410-80.000
- **KTEL (autolinee extraurbane):** 22410-27.706
- **Capitaneria di Porto:** 22410-28.888
- **Aeroporto "Diagoras":** 22410-88.700

**Centri Sanitari –
Ambulatori Distrettuali**

- **di Apolakkia:** 22440-61.250
- **di Afantou:** 22410-51.055
- **di Archangelos:** 22440-22.400
- **di Rodi meridionale:** 22440-43.233
- **di Ialysòs:** 22410-91.444
- **di Kattavia:** 22440-91.123
- **di Koskinou:** 22410-67.711
- **di Kremasti:** 22410-91.222
- **di Lindos:** 22440-31.224
- **di Maritsà:** 22410-48.150

Musei

- **Archeologico:** 22410-75.674
- **Pinacoteca Comunale:** 22410-23.766
- **Centro di Arte Contemporanea:** 22410-77.071
- **Nestoridio Melathron:** 22410-43.780

Sito web dell'isola di Rodi: www.rodosisland.gr

Itinerari a Rodi

A Nord

Koskinou

2

Villaggio con tipiche case rodiote decorate con

84. Kallithea, tra i più noti luoghi di villeggiatura di Rodi.

piatti di ceramica e tessuti fatti a mano e con porte dipinte di vari colori sgargianti. Koskinou si trova vicino ai famosi impianti termali di

Kallithea, con la sorprendente Rotonda, l'edificio a cupola delle sorgenti termali famose fin dall'antichità per le proprietà terapeutiche dell'"acqua rossa" che sgorgava da quel punto e che gli Italiani valorizzarono nel 1929. **Si trova** a 7 Km a Sud-Est di Rodi.



85. Caratteristico piatto di ceramica da Koskinou.

Ialysòs (Ialiso) o Trianta

3

Uno dei centri di villeggiatura isolani più famosi al mondo. L'acropoli di Ialiso era il luogo d'origine dell'atleta olimpionico Diagora ed uno dei tre potentati di Rodi, insieme a Lindo e Camiro.



86. Sorprendente paesaggio nella Valle delle Farfalle.

Si estendeva sotto la collina del Filerimos, tra gli odierni villaggi di **Trianta** e **Kremasti**. Oggi, nel frequentatissimo viale di Ialysòs vedrete le ville neoclassiche ("torri") dove villeggiavano i Rodiotti facoltosi. **Si trova** a 10 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Da vedere



- Il sito archeologico dell'acropoli dell'antica **Ialiso**, sulla collina del Filerimos, con numerosi monumenti (templi, chiese bizantine, ed altri). Risaltano il **tempio di Athena Poliade**, la fontana dorica (IV sec. a.C.), la **chiesa del periodo cavalleresco**, la cappella di **Haghios Gheorghios Chostòs** (con affreschi del XV sec.).
- Il monastero della **Panaghia Filerimou**, con un grande cortile lastricato e la chiesa in pietra di stile gotico (XV sec.). Si dice che l'icona fosse giunta da Gerusalemme nel XIII secolo.
- La **strada del Golgota** (Via Crucis), con i cipressi e le colonnine in pietra che recano rappresentazioni della Passione di Cristo. La strada finisce davanti ad una grande croce.

Attività

- Nuoto nella immensa spiaggia organizzata che si estende dalla città di Rodi fino a Ialysòs.
- Wind surfing
- Escursioni a piedi dal Filerimos, attraverso un'incantevole pineta, fino al mare (durata 2 ore).

Faliraki

4

Uno dei più popolari e più "gettonati" centri di villeggiatura dell'isola, che i visitatori preferiscono per il divertimento a oltranza e le spiagge incantevoli. **Si trova** a 16 Km a Sud-Est di Rodi.

Da vedere



- **Kalythiès** (2 Km ad Ovest), con le chiesette di campagna e le antichità.
- La **grotta** di Kalamonià.
- L'**acropoli di Sarantapichos**, con importanti ritrovamenti archeologici e l'**Erimokastro**, antica fortezza micenea.



Attività

- Nuoto nelle spiagge organizzate di Faliraki, Ixià e Kallithea. Vicino a Faliraki si trova la piccola spiaggia di Mantomata; nei pressi c'è Ladikò (dove nel 1961 fu girato il film "I cannoni di Navarone") e la spiaggia di "Anthony Quinn".
- Sport nautici: windsurfing e sci
- "Water park" con scivoli d'acqua e altri giochi acquatici.

Afandou

5

Tra i più antichi villaggi di Rodi, con case tradizionali in pietra, caffè e pasticcerie e la vecchissima chiesa della Panaghia. A 8 Km a Sud-Ovest si trova la meravigliosa località lussureggiante delle Eptà Pighès (Sette Sorgenti), che formano un lago ed una cascata. Vicino al villaggio troverete **Kolymbia** (6 Km a Sud), un abitato costiero con la famosa via degli Eucalpti, piantati dagli Italiani. **Si trova** a 18,5 Km a Sud-Est di Rodi.

87. Il monastero della Panaghia Filerimou, come fu ricostruito al tempo della dominazione italiana.



88. Praticando windsurfing nelle acque di Rodi.

Attività

- Nuoto nella spiaggia sconfinata con sabbia e piccoli ciottoli. All'inizio si chiama akti (litorale) Traganoù o Traounou, a metà la chiamano spiaggia di Afandou e all'altra estremità spiaggia di Kolymbia.
- Golf in un campo con 18 buche (Golf di Afandou: tel. 22410-51.451, www.afandougolfcourse.gr)
- Calcio in un campo dell'E.O.T. (Ente del Turismo), sulla spiaggia di Afandou.
- Sport nautici
- Percorsi in jeep e con moto enduro.

Theologos

6

Villaggio sviluppatosi turisticamente negli ultimi anni soprattutto grazie alla famosa **valle delle Farfalle** (8 Km a Sud), nella quale da giugno a settembre compaiono a milioni le farfalle *Calilimorpha quadripunctaria* (Euplagia) che hanno quattro macchie nere su fondo rosso-arancione su ogni ala. Nella stessa località in un'estensione di 6 ettari funziona anche un piccolo Museo di Storia Naturale. Merita visitare anche il villaggio

di **Psinthos** (13 Km a Sud-Est), in una zona verdeggianti con corsi d'acqua. **Si trova** a 22 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Archangelos 7

La più grande cittadina dell'isola (con 5.500 abitanti), abitata fin dal periodo miceneo. Ai piedi della fortezza, attorno alla chiesa dell'Arcangelo Michele, si estende il borgo tradizionale con vecchie case variopinte. **Si trova** a 22 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Da vedere



- La **fortezza** costruita dai Cavalieri Giovanniti nel 1320.
- La chiesa dell'**Arcangelo Michele**, con il sagrato a ciottoli.
- L'Alto o Nuovo Monastero della **Panaghia Tsambika**, ritenuta miracolosa soprattutto per le donne senza prole. Lo troverete ad 1 Km a Nord, sulla strada per la città di Rodi.
- La **grotta Koumellou**, a 3 Km a Nord-Ovest, su una collinetta, che presenta interesse archeologico e speleologico.
- Il villaggio di **Malonas**, che si trova nel più grande aranceto di Rodi. Ed anche il villaggio di

Charaki (7 Km a Sud) con la **fortezza** medievale di **Faraklò** e la bella spiaggia.

Attività

- Nuoto nella spiaggia di Tsambika, una delle più belle di Rodi, ed a Steghnà.
- Sport nautici
- Immersioni

Salakos 8

Edificato in un territorio straordinario, Salakos possiede una bellissima piazza con una fontana e piante di *figus*; si trova a metà del verdeggianti monte del Profitis Ilias (dove c'è anche l'omonimo monastero). Il paese insieme a quello di Eleoussa era luogo di villeggiatura degli Italiani nel periodo 1912-1948. **Si trova** a 39 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Da vedere



- L'**antica Camiro** (Kamiros), ad una distanza di 10 Km a Nord, centro importante dall'età arcaica fino a quella ellenistica ed una delle tre città antiche dell'isola (Ialiso, Lindo, Camiro). Si conservano resti di un **tempio dorico** (III sec. a.C.) e di una **fontana**, un **altare** dedicato a Helios, **bagni** pubblici,



90. A Rodi funzionano molte scuole di immersione libera.

una cisterna, resti di **case** e di **edifici pubblici**, ad un livello più alto, il **tempio di Athena**, resti di una stoà (lunga 206 m) ed una **scala** monumentale. Nell'area limitrofa sono state rinvenute **tombe antiche** e una **catacomba** paleocristiana.

- La **grotta della Makarouna**.
- Il **Profitis Ilias**, con la fitta pineta e la cima che raggiunge i 798 m (il terzo monte in altezza dell'isola, dopo l'Atavyros e l'Akramitis). Sul Profitis Ilias sono state inventariate 115 specie di piante, di cui 20 sono rare, ed anche diverse specie di animali. All'inizio della strada per il Profitis Ilias, poco fuori del villaggio di **Eleoussa**, c'è un lago artificiale, una sorta di piscina, costruito dagli Italiani per raccogliere le acque della vicina sorgente di Koskinistis. In esso vive il "gizani" (*Ladigesoicypris ghigii*), un piccolo pesce d'acqua dolce, endemico di Rodi.
- La **sorgente Nymph**, che rifornisce d'acqua la città di Rodi.

Manifestazioni

- Rappresentazione della natività di Cristo, nella grotta di Makarouna, a Natale.

Attività

- Escursioni a piedi da Salakos fino alla cima del Profitis Ilias (durata 4 ore)
- Escursioni in jeep e in moto enduro.

A Sud

Lindos 9

Villaggio tradizionale, dichiarato patrimonio artistico dello Stato, con i suoi stretti vicoli e le arcate ricorda un abitato cicladico. Sorprendenti sono le case dei capitani di mare, con alti muri di recinzione, ingressi ad arco (*pyliones*) ornati con blasoni e pesanti porte di legno. Di Lindos era originario Chares, l'allievo del famoso scultore Lisippo, che realizzò il Colosso di Rodi, alto 31 m, in onore del dio Helios (Elio, Apollo). In estate potete raggiungere Lindos anche con un'imbarcazione da escursione dal porto di Rodi. **Si trova** a 46 Km a Sud-Est di Rodi.

Da vedere



- L'**acropoli dell'antica Lindo**, che domina sulla cima della roccia, a 116 m s.l.m., circondata dalle mura costruite dai Cavalieri. Occupa un'area di circa 8.400 mq ed era la parte

89. L'abitato tradizionale di Lindos si sviluppa ai piedi dell'acropoli antica.





91. Veduta panoramica della fortezza di Monolithos e della zona circostante.

meglio fortificata di Rodi. Nel punto più alto della roccia si trova il **tempio di Athena Lindia** (IV sec. a.C.); vedrete inoltre la **Stoà Lunga** ellenistica (200 a.C.), la **Stoà Dorica** (III sec. a.C.), le tracce dei **Propilei** e la **scala monumentale**, nonché la chiesa di **Haghios Ioannis** (S. Giovanni, XIII sec.). La vista dall'acropoli è unica.

- La **tomba ritenuta di Cleobulo** (VI sec. a.C.) uno dei sette saggi dell'antichità -al quale appartiene il detto "pan metron ariston" (la moderazione è la cosa migliore)-, originario del luogo. La vista da questo punto è sorprendente.
- La chiesa della **Panaghia di Lindos** (XV sec.) con bellissimi affreschi e la graziosissima chiesetta di **Haghios Pavlos**, nella parte più interna dell'omonimo golfo.
- Il villaggio di **Asklipiò** (21 Km a Sud-Ovest), con un interessante Museo Ecclesiastico-Folcloristico, che ha sede in un frantoio della chiesa della Dormizione della Vergine (*Kimisi tis Thetokou*), con i preziosi affreschi antichi e i resti di una fortezza sulla collina.

Attività

- Nuoto nella spiaggia di Lardos, ad Haghios Pavlos, a Ghlistra, a Ghennadi ed a Kiotari.
- Wind surf, kite surf e jet ski
- Immersioni e pesca subacquea

Kritinìa 10

Bel villaggio con una vista meravigliosa dalla sua grande piazza sull'Egeo e su Chalki. Lì si conserva in buone condizioni l'imponente omonima fortezza

za veneziana. Dal villaggio si possono effettuare due belle ma esigenti escursioni a piedi verso il castello attraversando una fertile vallata (durata 4 ore) oppure fino alla cima del monte Atavyros (durata 6 ore). Scalo di Kritinìa è **Skala Kamirou**, che dispone di belle taverne dove si mangia pesce e collega Rodi con Chalki. **Si trova** a 54 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Embonas 11

Bel villaggio montano, al di fuori degli itinerari turistici, situato sulle pendici dell'Atavyros, il monte più alto dell'isola (1.216 m), in una fertile zona boscosa. È noto per i suoi vini di eccezionale qualità. Gli anziani del villaggio indossano ancora i costumi tradizionali dell'isola. Vi si trova un interessante Museo del Folclore, in un edificio del XIX secolo. Sulla sommità di una collina, con vista panoramica, si conservano tracce del tempio di Zeus Atabyrios. A breve distanza (vicino al villaggio di Nani, a circa 10 Km a Nord) si trova il lago artificiale di **Nani**, una bella località ricca d'acqua. **Si trova** a 52 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Attività

- Escursioni a piedi
- Escursioni in jeep e in moto enduro

Laerma 12

Piccolo villaggio con case restaurate, abitato fin dall'antichità. A Therri (a 4 Km fuori di Laerma) si trova lo storico monastero dell'Arcangelo Michele. Secondo la tradizione fu costruito dai genitori di una nobile fanciulla di Bisanzio, quando il buon clima e l'acqua digestiva della zona la salvarono

da una grave malattia. Nei pressi sorgono i Monasteri Ypsenis (nel villaggio di Lardos) e di Iknou. **Si trova** a 58 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Attività

- Escursioni a a piedi
- Escursioni in jeep e in moto enduro

Monolithos 13

Villaggio tradizionale situato ad anfiteatro su un enorme blocco di roccia da cui prese il nome. **Si trova** a 73 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Da vedere



- La sorprendente **forteza di Monolithos**. Si trova a 3 Km a Sud-Ovest dell'abitato, su di un ammasso di roccia alto 236 m, con vista sul mare e su Chalki. Fu costruita dal Gran Maestro d'Aubusson nel 1476 e nel suo interno si conservano due chiese del XV secolo.
- Il villaggio di **Siana** (4,5 Km a Nord-Est), famoso per il liquore *souma* (forte distillato d'uva) e per il miele.
- **Appolakià**, un ben curato villaggio rurale (10 Km a Sud-Est), con la sua diga (4 Km a Nord).
- **Messanagròs** (47,5 Km a Sud-Est), villaggio tradizionale con le chiese di Haghia Paraskevi e del Profitis Ilias ed il vicino Monastero Skiadi (21 Km a Sud-Est).

Attività

- Nuoto nelle spiagge di Plaka e di Fourni, a 5 Km dopo la fortezza.
- Pesca subacquea.

Kattavìa - Prassonissi 14

Situato all'estremità più meridionale dell'isola, si dice che Kattavìa avesse preso il nome dal principe Kattavos. Nella zona ci sono begli edifici del periodo dell'occupazione italiana. Passerete da questo villaggio per scendere a Prassonissi, il paradiso dei surfers. In estate Rodi e la piccola isola sono unite da una striscia di sabbia ed è possibile il passaggio a piedi. In inverno l'acqua del mare copre la sabbia e l'isolotto è "staccato" da Rodi. Dal faro di Prassonissi godrete della bellezza del tramonto. **Si trovano** rispettivamente ad 83 Km e 91 Km a Sud-Ovest di Rodi.

Attività

- Nuoto a Prassonissi e sulle spiagge di Haghios Gheorghios (7 Km a Sud-Est) e di Mavros Kavos (10,5 Km a Sud-Est)
- Wind surf e kite surf
- Pesca subacquea
- Immersioni

92. La spiaggia a Prassonissi è ritenuta tra le più belle di Rodi.





93. Città di Rodi: il porto a Mandraki viene invaso tutto l'anno da imbarcazioni a vela, yachts ed anche pescherecci.

KARPATOS



94. Karpatos: fotografia aerea di Pigadia e della zona limitrofa.

Karpatos si trova all'estremità più meridionale del Dodecaneso, tra Creta e Rodi, ed è la seconda isola per grandezza dell'arcipelago. Fondamentalmente è un'isola montuosa (la cima più alta è quella di Kalì Limni, 1,214 m), ricca di acque, pinete, vigneti, oliveti e alberi da frutta. Nelle sue grotte vive la foca mediterranea (*Monachus monachus*) ed una specie di anfibio (*Mertensiella luscani*) che si riscontra soltanto in quest'isola e a Kastellorizo. Secondo la mitologia, il primo abitante dell'isola fu Giapeto, figlio di Urano e di Gea. Fu abitata per la prima volta in età neolitica e dall'epoca omerica era conosciuta come Anemoessa (sferzata dai venti). La sua storia è collegata a quella di Rodi e del Dodecaneso. Franchi, Turchi e Italiani furono i suoi conquistatori principali. Ha una superficie di 301 Km², una lunghezza costiera di 160 Km e conta 6.500 abitanti.

Pigadia (Karpathos) 1

Capoluogo e porto dell'isola, con circa 2.100 abitanti. Il nome proviene dai numerosi pozzi (gr. pigadia) esistenti nella zona. Cittadina relativamente nuova, è situata nel luogo dell'antico porto *Poseidion* (o *Potidaion*), nella parte sud-orientale dell'isola.

Passeggiare nella cittadina

- All'**Eparchio** (Palazzo della Provincia), costruito dagli Italiani. All'interno troverete un centro di informazioni sulla foca mediterranea; ospita anche un museo all'aperto con ritrovamenti delle varie fasi storiche dell'isola.
- Al "**Vounòs**", all'entrata del porto, un'imponente rupe alta 23 m con i resti dell'acropoli (mura ciclopiche) dell'antica *Poseidion*.
- Agli **Haghii Apostoli**, la chiesa più importante di Pigadia.
- In località "**Afotis**" (sulla strada litoranea) vedrete i resti della basilica paleocristiana di **Haghia Fotini**.
- Nella **pineta**, 1,5 Km a Sud-Ovest.
- Alla **grotta di Posidone**, in località "Myli". Si

tratta di una tomba o di un santuario monumentale ricavato nella roccia.

Itinerari a Karpathos A Nord

Aperi 2

Paese "aristocratico" con circa 470 abitanti, situato ad un'altitudine di 320 m. Non si vede dal mare e così protesse gli abitanti dalle incursioni piratesche. In passato era il capoluogo e il centro culturale dell'isola. D'altronde il nome Aperi proviene dal turco *apergi*, che significa capoluogo. **Si trova** a 8 Km a Nord-Ovest di Pigadia.

96. Pigadia: l'edificio dell'"Eparchio".



95. La basilica di Haghia Fotini (Afoti) a Pigadia di Karpathos.





97. Lefkòs, con le piccole baie e le spiagge sabbiose.



98. La spiaggia di Kyrà Panaghìa, fotografata dall'omonima chiesa.

Da vedere



- La sommità della **collina** al di sopra del villaggio, dove si trovava l'acropoli di Karpathos antica. Ha una vista panoramica.
- Il villaggio di **Volada**, 2 Km a Nord-Ovest, con case tradizionali. Nella stessa zona (e precisamente a Pinni) ci sono i resti di tre fortezze.
- La baia di **Achata**, con una bella spiaggia a ciottoli e resti di un santuario antico a breve distanza. Al di sopra della strada c'è una grotta con interessanti decorazioni.
- La chiesa della **Kyrà Panaghìa**, nell'omonimo villaggio, a 7 Km a Nord-Est di Aperi.

Othos

3

Villaggio situato ad un'altitudine di 510 m, che spesso si perde nelle nuvole. Merita vedere la casa di Karpathos nel **Museo del Folklore**. Si tratta di un villaggio famoso per la sue feste tradizionali e perciò merita vivere da vicino le sagre di Haghios Panteleimon, dal 26 al 28 luglio, e di Haghios Gheorghios Methystis il 3 novembre. 3 Km a Sud-Ovest è situato il villaggio di **Pylès**, immerso in giardini, con un meraviglioso tramonto. **Si trova** a 12 Km a Nord-Ovest di Pigadia.

Lefkòs

4

Pittoresco villaggio costiero circondato da una pineta e con una bella spiaggia molto frequentata. Potrete vedere l'**Acropoli** in località "Pelekitò", con settori delle mura e mosaici, ed anche Haghios Gheorghios, una chiesetta del XIII secolo, e **So-kastro**, isola che un tempo era penisola e presenta resti bizantini e medievali. Si dice che lì avesse la sua base l'imperatore bizantino Niceforo Fokàs. **Si trova** a 31 Km a Nord-Ovest di Pigadia.

Messochori

5

Villaggio situato al centro dell'isola. Ha strade lastricate e case di Karpathos tradizionali con cortili pavimentati a ciottoli. Il loro interno è ornato con rari tessuti e ricami locali fatti a mano, assomigliando così a piccoli musei. **Si trova** a 34 Km a Nord-Ovest di Pigadia.

Da vedere



- La **Panaghìa Vryssiani**, la più importante chiesa del villaggio, costruita sopra una fontana.
- La chiesa di **Haghios Ioannis Prodromos**, con affreschi del 1781 ed un'iconostasi in legno intagliato.
- I resti della chiesa bizantina di **Haghia Irini**, nell'omonima località, che raggiungerete in caicco.



99. Costume tradizionale di Olympos.

Spoa 6

Villaggio al centro dell'isola, disposto ad anfiteatro sul versante di un monte, con vista sul mare. Da vedere i tre mulini a vento e la chiesetta di Haghios Loukàs nella baia di Apella. 4 Km ad Est ci sono la nota spiaggia e l'abitato di **Haghios Nikolaos**. **Si trova** a 38 Km a Nord-Ovest di Pigadia.

Olympos 7

Molte persone visitano Karpathos soltanto per recarsi a Olympos, uno dei più belli e più interessanti villaggi della Grecia, seguendo un percorso di una bellezza naturale straordinaria. Olympos fu fondato nel XV secolo in un paesaggio selvaggio e le case sono state costruite ad anfiteatro in maniera tale che l'una non copra l'ombra dell'altra. Gli abitanti vestono, parlano (con molti elementi dorici) e vivono alla loro maniera da secoli. Diverse donne sono vestite con costumi tradizionali ed ogni famiglia ha il suo mulino e la



100. Veduta di Olympos.

sua chiesa! Tutto il villaggio è un museo etnologico vivente, un vero e proprio monumento. **Si trova** a 57,5 Km a Nord di Pigadia.

Da vedere



- La chiesa della **Panaghia** (XVI sec.), con l'eccezionale iconostasi.
- L'**antica Vrykounta**, una delle grandi città di Karpathos, già fiorente dal V sec. a.C.
- La chiesa di **Haghios Ioannis**, fuori del villaggio di Avlona (6 Km a Nord-Ovest), in un meraviglioso paesaggio.
- La baia di **Tristomo**, nel punto più

settentrionale dell'isola, un porto profondo protetto dal vento e di difficile accesso.

Diafani 8

È il secondo porto dell'isola. Merita una visita la tomba micenea, a 500 m a Sud-Est. I reperti si trovano nel British Museum. Osservate anche le chiese di Haghios Nikolaos, della Zoodochos Pighi (Sorgente di Vita) con le cupole rosse e di Haghios Vassilios. **Si trova** a 67 Km a Nord di Pigadia.

A Sud

Menetès 9

Villaggio che ha dato i natali a illustri suonatori e costruttori della lira tipica di Karpathos. Osservate la chiesa della **Kimisis tis Theotokou** (Dormizione della Madre di Dio) (XIX sec.), la più famosa dell'isola, e le chiesette bizantine di Haghios Mamas e di Haghios Antonios. Il villaggio possiede una **Collezione Archeologica** con vasi, sculture ed icone rinvenuti nella zona. **Si trova** a 8 Km a Sud-Ovest di Pigadia.

Makrýs Yalòs 10

Zona ricca di spiagge che attirano i surfers. Una delle più popolari è quella di Afiartis. In località "Fourni", vicino all'aeroporto, è stata localizzata parte di un insediamento minoico. **Si trova** a 15 Km a Sud di Pigadia.

101. Diafani si sviluppa nella parte più interna della piccola insenatura.





102. Sulla spiaggia di Apella, una delle più belle del Dodecaneso, i pini arrivano fino sulla bianca sabbia.

Arkassa

11

Villaggio che conserva il nome dall'antichità, senza aver cambiato neppure ubicazione. Davanti all'abitato si trova la piccola penisola dell'acropoli antica. **Si trova** a 16 Km a Sud-Ovest di Pigadia.

Da vedere



- **Paleokastro**, con resti che datano dall'antichità fino al periodo della dominazione turca e quelli della chiesa di Haghia Anastasia (V sec.) con eccezionali mosaici.
- Il **Museo Archeologico**, con reperti provenienti dalla zona di Paleokastro.
- Il vicino villaggio di pescatori di **Finiki** (1 Km a Nord).

103. La zona di Afiartis concentra surfers da tutto il mondo.



Isole vicine

Sarìa

12

Piccola isola disabitata, con una superficie di 19 Km², a Nord di Karpathos, a cui in passato era unita. Vi sono stati individuati ritrovamenti archeologici che datano dal Neolitico all'età storica. A Nord si trova il vecchio abitato di Palatia, con sorprendenti case del X secolo (probabilmente base di pirati), vecchie chiese e una piccola spiaggia sabbiosa. Tutta l'isoletta, così come la parte settentrionale di Karpathos e l'intera zona marina circostante sono state inserite nella rete "Natura 2000", dal momento che vi attecchiscono più di 80 specie di piante rare o endemiche, accolgono un numero notevole di uccelli rapaci e offrono rifugio alle foche *Monachus monachus*.

104. Fotografia aerea di Arkassa con il promontorio dell'acropoli antica.



Manifestazioni

- Eventi popolari durante la "Kathari Deftera" (Lunedì Pulito, primo giorno di Quaresima), con la ricostruzione comica di un "tribunale di Azioni Immorali".
- Sagre di Haghia Kyriaki il 7 luglio, e della Natività della Theotokos (Madre di Dio) Larniotissa il 7 settembre.
- Sagra della Panaghia Vryssiani, a Mesochori, l'8 settembre, e di Haghia Irini, il 5 maggio.
- Sagra di Haghios Ioannis (chiesa costruita in una grotta, a Nord di Vrykounta) il 29 agosto.
- Sagra del Salvatore, ad Aperi, il 6 agosto; della Panaghia il 15 agosto e della Kyrà Panaghia e della Myrtidiotissa il 23. Inoltre, sagra della Theotokos l'8 settembre.
- Ad agosto, ad Aperi, l'associazione culturale "Omonia" organizza un festival con danze e canzoni popolari.
- Campionato mondiale di velocità su surf nella zona di Afiarti (luglio-agosto)

Attività

- Nuoto nelle spiagge di Pigadia, di Ammoopi e di Makryialos, a Diafani con i larghi ciottoli, a Vananta, sulle spiagge di Potali e Foki, Lefkòs e Ahata.
- Immersioni nelle zone di Kastelia, Fokia, Haghios Petros, Achata e Diakoftis.
- Pesca subacquea
- Windsurf
- Escursioni a piedi
- Escursioni in jeep e con moto enduro
- Gita con caicco alle spiagge di Apela, Haghios Nikolaos, Haghios Minàs, Kyrà Panaghia.

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22453-60.116/118
- **Polizia:** 22450-22.222
- **Polizia Turistica:** 22450-22.212
- **Centro Sanitario:** 22450-22.228
- **Aeroporto:** 22450-91.030
- **Capitaneria di Porto:** 22450-22.227
- **Unione Albergatori:** 22450-22.483
- **Taxi:** 22450-22.705

Sito web: www.karpathos.gr



105. Messochori, "appeso" al di sopra del mare, è caratterizzato dalla sua architettura tradizionale. Le case autentiche di Karpathos sono costituite da tre costruzioni: la casa "grande" (per le feste), la "piccola" (per le necessità quotidiane della famiglia) e il forno.



106. Veduta di Bouka, a Fry. Si distingue la chiesa di Hagios Spyridon con il caratteristico campanile.

È l'isola più meridionale del Dodecaneso con storia antichissima e molte caratteristiche comuni a quelle di Creta, che si trova a breve distanza. Suoi primi abitanti sono ritenuti i Fenici; Omero la annovera tra le isole che parteciparono alla Guerra di Troia. Malgrado le sue piccole dimensioni, fu un'importante potenza navale e commerciale; con la sua flotta partecipò alla Rivoluzione del 1821 e perciò fu distrutta dai Turchi nel giugno del 1824. La sua storia successiva è identica a quella delle altre isole del Dodecaneso fino alla sua annessione alla Grecia nel 1948. Molti abitanti di Kassos, come pure di Karpathos, emigrarono in America e in Egitto (dove lavorarono all'apertura del Canale di Suez alla metà del XIX sec.). Ha una superficie di 66 Km², una lunghezza costiera di 50 Km e conta 1.000 abitanti. Una linea di cabotaggio la collega con il Pireo, Creta (Sitia, Hagios Nikolaos), Rodi, Chalki e Karpathos; per via aerea è collegata con Rodi e Karpathos.

Fry 1

Il capoluogo e porto principale dell'isola si trova sulla costa settentrionale. L'abitato che sorge attorno al golfo di Bouka assomiglia ad un sopracciglio (gr. frydi) e da ciò è derivato il nome. Fu fondato nel 1840 da abitanti di Haghia Marina, che si trova più a Sud. Merita passeggiare a **Bouka**, il vecchio porto piratesco con le barche da pesca e i piccoli velieri, i caffè e il faro. Fry conserva il suo colore tradizionale nell'architettura, con belle e grandi dimore aristocratiche.

Passeggiare nell'abitato

- Alla **Collezione Archeologica**, che ha sede in una casa tradizionale ed ospita reperti provenienti da tutta l'isola che datano dalla Preistoria fino ad epoca romana, e al piccolo ma interessante Padiglione Folcloristico.
- Alla chiesa del patrono dell'isola, **Hagios Spyridon**, con il bel campanile.
- Alla **Biblioteca Comunale** e al **monumento dei caduti** del 1821.
- Ad **Emporiò** a 500 m di distanza, dove si trovava il vecchio porto dell'isola. Vedrete la chiesa della Natività della Madre di Dio (1856), costruita sul sito di una basilica paleocristiana, la più grande dell'isola.

Itinerari a Kassos

Haghia Marina 2

È il villaggio più grande dell'isola. Nei suoi vicoli troverete case neoclassiche e le chiese di Ha-

ghia Marina e della S. Croce di Cristo. **Si trova** a 500 m da Fry.

Da vedere



- La sorprendente **grotta Ellinokamara**, fortificata con mura che risalgono al III sec. a.C. A 2 Km a Sud-Est incontrerete una seconda grotta, il **Selài**, con belle stalattiti.
- Il monastero di **Hagios Gheorghios** (1690) a **Chadiès** (10 Km a Sud-Ovest), sulla strada per la **baia di Chelastro**, nella valle di Argos.

Panaghì 3

Vecchio villaggio di capitani di mare e di carpentieri, con belle case padronali. A Ferragosto si raccolgono qui quasi tutti gli abitanti ed i visitatori per la più grande sagra dell'isola, che si svolge nella chiesa della **Dormizione** a Pera Panaghìa, con un'importantissima iconostasi intagliata nel legno. Unico nell'Egeo è il gruppo delle sei chiesette (a Apano Ghitonìa), con iconostasi in legno intagliato e icone del XVIII secolo. **Si trova** a 1 Km a Sud-Est di Fry.

Poli 4

È il più antico villaggio dell'isola. Le sue case bianche si estendono sul pendio di una collina, sulla cui sommità ci sono i resti di una fortezza distrutta. Merita arrivare fino al monastero di **Hagios Mamas** (4 Km a Sud-Est), per la bellezza selvaggia del paesaggio e per la vista meravigliosa. **Si trova** a 2 Km a Sud-Est di Fry.

107. Antiperatos con la sua spiaggia di ciottoli.





Arvanitochori 5

Abitato con vecchie dimore padronali e pittoresche chiesette. Nella piccola piazza vedrete il noto caffè di Maroukla ed anche la chiesa di Haghios Dimitrios (1864). Cercate anche il piccolo Museo del Folclore. **Si trova** a 3 Km a Sud di Fry.

Isole vicine

Armathia 6

A 2 m.m. a Nord-Ovest di Fry, Armathia è la maggiore delle isole che circondano Kassos. Oggi è disabitata, ma un tempo ebbe un ruolo notevole nella vita di Kassos. Fino alla metà del XX secolo erano sfruttate le miniere di gesso e fino agli inizi del 1970 vi vivevano alcune famiglie che allevavano pecore. Marmara è la spiaggia migliore della zona limitrofa. Altre spiagge bellissime sono Karavostasi e la piccola Apopantoula. A brevissima distanza da Armathia si trova **Makrà**, la seconda isola del gruppo per grandezza.

Manifestazioni

• Festeggiamenti di Carnevale e di "Kathari Def-

tera", con cibi tradizionali e la fabbricazione dell'aquilone (taliera) di Kassos.

- Usanze tradizionali di Pasqua.
- Manifestazioni per l'olocausto del 1824, agli inizi di giugno.
- Concerti, rappresentazioni teatrali e mostre di gioielli, ricami e prodotti di Kassos (miele, prodotti lattiero-caseari, prodotti realizzati con pasta di pane, dolci), in agosto.
- "Incontro Internazionale della Lira", ogni due anni in agosto.
- Festa della sitaka (tipico formaggio di Kassos), in agosto.
- Le sagre di Kassos sono famose per il loro divertimento e sono quelle di: Haghii Konstantinos ed Eleni (21 maggio), Haghia Triada a Poli (in giugno), Haghia Marina ad Haghia Marina (17 luglio), Cristo di Lakka ad Haghia Marina (6 agosto), Pera Panaghia a Panaghia (15 agosto), Haghios Fanourios a Chathistres (27 agosto), Haghios Mamas a Lyristsè/Thyrà (1-2 settembre), Panaghia Elerou sui monti (8 settembre), Santa Croce ad Haghia Marina (14 settembre), Haghios Dimitrios ad Arvanitochori (26 ottobre), Haghios Gheorghios Chadiès (3 novembre) e di Haghios Spyridon (12 dicembre).

108. Un notevole evento culturale per Kassos è l'"Incontro Internazionale della Lira".

Attività

- Nuoto ad Antiperatos, Ammouà (con la chiesetta di Haghios Konstantinos, da dove potrete godere i più bei tramonti dell'isola), Katarti, Vryssi, Kofteri, Vlyha, Emporiò, Chelastro, Chochlakia e Avlaki (solo con imbarcazione). Le spiagge migliori, però, si trovano ad Armathia.
- Immersioni
- Pesca subacquea
- Escursioni a piedi

Telefoni utili (+30)

- **Comune:** 22450-41.277, 41.400
 - **Stazione di Polizia:** 22450-41.222
 - **Ambulatorio di Kassos:** 22450-41.333
 - **Guardia Costiera:** 22450-41.288
 - **Aeroporto:** 22450-41.444
 - **Collezione Archeologica:** 22450-41.204
- Sito web: www.kasos.gr



109. L'isoletta di Armathia possiede spiagge esotiche.



KASTELLORIZO (Meghisti)



110. L'abitato di Kastellorizo, tra i più belli della Grecia.

Si trova all'estremità più orientale della Grecia, vicinissima alle coste turche (72 m.m. a Sud di Rodi). L'abitato principale è un affascinante insieme di case policrome di architettura eccezionale, imponenti chiese e pittoresche stradine.

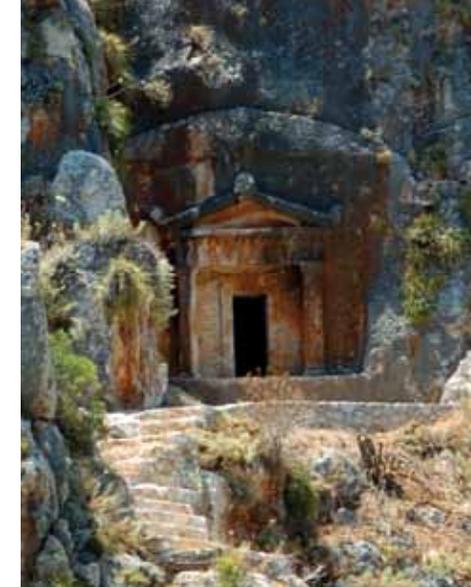
Kastellorizo ha una storia antichissima e una grande tradizione marittima. Fu abitata fin dagli inizi del Neolitico. Il nome antico è dovuto all'ecista (colono fondatore) Meghisteia. Alla fine del XIX secolo conobbe il suo massimo splendore e agli inizi del 1900 contava quasi 13.000 abitanti. Successivamente la gran parte di essi espatriò in Australia e in Egitto; alcuni, poi, si ritrovarono profughi in Palestina dopo i bombardamenti degli Italiani e dei Tedeschi. Quest'isola minuscola (con una superficie di appena 9 Km² e una lunghezza costiera di 19 Km) fu annessa definitivamente alla Grecia nel 1948. Una linea di cabotaggio la collega al Pireo e a Rodi; per via aerea è collegata con Rodi.

L'abitato 1

Il capoluogo è il pittoresco Kastellorizo, con le variopinte dimore padronali, i balconi di ferro e di legno ed i vicoli lastricati. È costituito dai quartieri di Pigadia e Chorafia. Nelle taverne dell'isola vale la pena di assaggiare i dolci tradizionali "katoumeri" e "stravà".

Passeggiare nell'abitato

- Alla fortezza dei **Cavalieri Giovanniti** (XIV sec.). Si trova sulla sommità del Castello Rosso, la collina con le rocce rosse, che diede il nome all'isola.
- Agli edifici del **Municipio** (zona di Kavas), del **Mercato Nuovo** e del **Circolo** (zona di Haghios Gheorghios), dove agli inizi del XX secolo aveva sede un asilo infantile.
- Al **Museo Diacronico-Archeologico di Meghisti**, al "Konaki", come è chiamato lo storico edificio dichiarato patrimonio artistico in cui ha sede. Spicca la sala dedicata all'antica Meghisti; nelle rimanenti sono esposti oggetti che datano dall'età paleocristiana fino al periodo tardo-bizantino.
- Alla **tomba licia a forma di tempio** del IV sec. a.C., sotto la fortezza.
- A **Mandraki**, con il porticciolo pittoresco ad Est



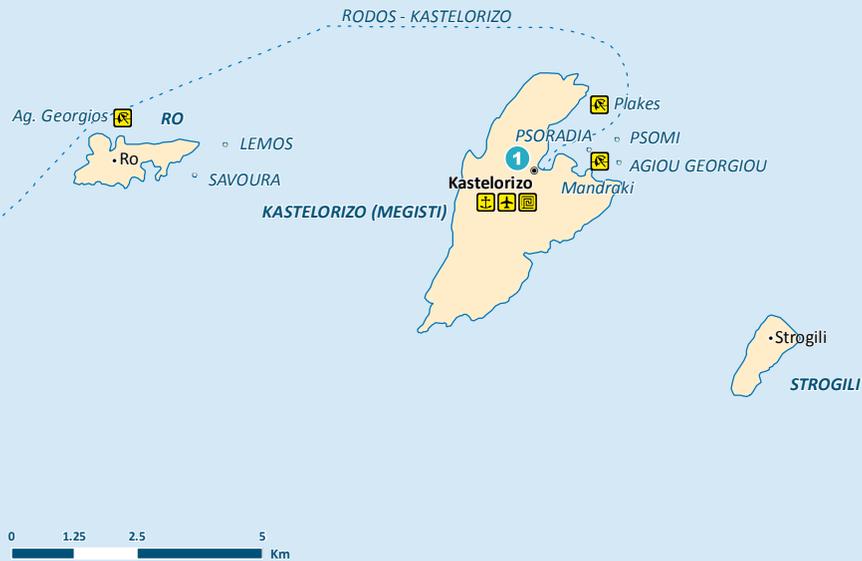
111. La tomba licia.

del grande abitato.

- A **Chorafia**, con la Scuola Cittadina Santrapia (1903) e la chiesa di Haghios Gheorghios (1903).
- Alla chiesa degli **Haghii Konstantinos ed Eleni**, patroni dell'isola, un edificio del 1835, che all'interno è sorretto da dieci colonne monolitiche di granito trasportate dal tempio di Apollo di Patara, nella Licia.
- Alla **Collezione Storica di Kastellorizo**, che ha sede nella moschea che si trova all'entrata del porto, nella zona Kavos. Comprende documenti e fotografie della storia moderna dell'isola (XIX sec.-1948).
- Al **Paleokastro** (Vecchia fortezza), che dista

112. Kastellorizo è famosa per la gustosa cucina a base di pesci.





marine della Grecia. È conosciuta in tutto il mondo per la ricca "decorazione" di stalattiti illuminate dai riflessi dei raggi del sole, che regalano uno spettacolo indimenticabile. Si trova nella parte sud-orientale dell'isola. Ancora più a Sud troverete l'altrettanto importante grotta di **Kolones**.

- Gita all'isola di **Rho** (6 m.m. ad Ovest), al monumento di Despina Achladioti (la "Kyrà tis Rho"), che per decenni ha issato ogni giorno la bandiera greca.
- Nuoto a Faros e a Mandraki. Con caicco potrete recarvi a Plakes, a Rho dove nuoterete sul litorale di Haghios Gheorghios, e all'isola di Stronghili (5 m.m. a Sud-Est).
- Immersioni e pesca subacquea
- Escursioni a piedi

Telefoni utili (+30)



- **Comune:** 22463-60.400
- **Polizia:** 22460-49.333
- **Ambulatorio medico:** 22460-49.267
- **Taxi:** 6938-739178
- **Capitaneria di Porto:** 22460-49.270
- **Aeroporto:** 22460-49.250
- **Museo Diacronico-Archeologico:**

22460-49.283

• **Collezione Storica:** 22460-70620

Sito web: www.kastellorizo.net

114. L'isola, oggi disabitata, di Rho.



113. La Grotta Azzurra (Grotta Parastà o Fokiali), la più famosa bellezza naturale dell'isola, è un rifugio per le foche.

2 Km dall'abitato ed è rimasto inalterato dal periodo bizantino. Nel recinto ci sono le chiese della Panaghia tou Kastrou e di Haghios Stefanos; esattamente al di sotto ci sono le "Acheres", dieci cisterne per l'acqua, costruite durante il periodo della dominazione turca.

- Al monastero-fortezza di **Haghios Gheorghios tou Vounou** (del Monte), con la vista eccezionale.

Manifestazioni

- Sagra per la festa dei patroni dell'isola, Haghii Konstantinos ed Eleni, il 21 maggio.
- Alla vigilia di Ferragosto, i ragazzi saltano sopra i falò.
- Il 19 luglio (vigilia della festa del Profitis Ilias), gli abitanti si buttano a mare vestiti.

Attività

- Escursione con caicco alla **Grotta Azzurra** (Galazio Spileo), la più bella e grande delle grotte



GREECE

**EDIZIONE:
ENTE NAZIONALE ELLENICO DEL TURISMO
Novembre 2012**

Supervisione editoriale: ANTZELA VARELA
Direttrice per la Ricerca di Mercato e la Pubblicità

**Coordinamento
dell'edizione:** ELENI MITRAKI
Caposervizio della Sezione Pubblicazioni
e Mezzi Audiovisivi

Testi greci a cura di: YANNIS RAGOS

Traduzione: SANDRA ZUZZI SIMEONIDIS

Grafica a cura di: MARIA MANDREKA

**Impaginazione -
Riproduzioni cromatiche:** V+O COMMUNICATION

**Adattamento
dell'edizione italiana:** LTH advertising

Fotografie: Copertina, 11, 12, 13, 17, 32, 47, 49, 52, 53,
54, 55, 64, 66, 67, 68, 72, 73, 75, 82, 84, 89,
92, 100, 106, 107, 108, 109, 112, 113: C. MOUSTAFELLOU –
2, 4, 5, 16, 45, 76: ARCHIVI GNTO – 79, 80: G. AUGUSTINATOS –
21: F. BALTATZIS – 7: R. BISHOP – 15: N. DALOGLOU –
69, 71: G. DETSIS – 6, 91: G. DIAMANTOPOULOS –
85: N. KASSERIS – 88: N. KONTOS – 26, 29: Y. KOULLIAS –
38: N. MARKOU – 105: A. PACHOS – 83, 87: R. PARISSIS –
3, 8: Y. PSILAKIS – 35, 97, 98: B. SFYRAS – 23, 24, 96: P. STOLIS –
14, 34, 86: N. TSELENTIS – 81, 114: Y. VACHARIDIS –
1: N. VASSILOPOULOU – 10, 89, 90, 93: K. VERGAS –
77: P. YIANNAKOUROS – 9, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 28, 30,
31, 33, 42, 46, 48, 50, 51, 65, 70, 74, 95, 99, 110, 111:
PREFETTURA DEL DODECANESO – 94, 101, 102, 103,
104: COMUNE DI KARPATOS – 36, 39, 40, 41, 43, 44:
COMUNE DI KOS – 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63:
COMUNE DI NISSYROS – 37, 78: T.A.P.A.
(Cassa Fondi Archeologici ed Espropri).

**Elaborazione
fotografica:** KATERINA KOUZOUNI

Carte: GEODATA S.A.

Stampa: BIBLIOSYNERGATIKI S.A.

ISBN: 978-960-534-065-0

Copyright: ENTE NAZIONALE ELLENICO DEL TURISMO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO

ENTE NAZIONALE ELLENICO DEL TURISMO
www.visitgreece.gr